

MCZ

STAR-EGO-SUITE-CLUB-MUSA _ mod.HYDRO



MANUALE DI INSTALLAZIONE E UTILIZZO

**PART 1 - AVVERTENZE E ISTRUZIONI PER
L'INSTALLAZIONE**



8901509600

INTRODUZIONE	3
1. AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA.....	4
1.1. AVVERTENZE PER LA SICUREZZA.....	4
1.2. AVVERTENZE OPERATIVE.....	5
1.3. AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO.....	7
1.4. CONDIZIONI DI GARANZIA	7
1.4.1. Limiti.....	7
1.4.2. Esclusioni	7
2. NOZIONI TEORICHE PER L'INSTALLAZIONE.....	9
2.1. IL PELLETT	9
2.2. PRECAUZIONI PER L'INSTALLAZIONE.....	10
2.3. L'AMBIENTE DI ESERCIZIO.....	11
2.4. COLLEGAMENTO ALLA PRESA D'ARIA ESTERNA	11
2.5. COLLEGAMENTO DEL TUBO SCARICO FUMI.....	12
2.6. COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA.....	13
2.7. COLLEGAMENTO AD UN CONDOTTO ESTERNO CON TUBO ISOLATO O DOPPIA PARETE.....	13
2.8. RACCORDO A CANNA FUMARIA	13
2.9. ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO LEGATE AI DIFETTI DI TIRAGGIO DELLA CANNA FUMARIA	14
2.10. COLLEGAMENTO IDRAULICO.....	15
3. INSTALLAZIONE E MONTAGGIO	16
3.1. DISEGNI e CARATTERISTICHE TECNICHE	16
3.1.1. Dimensioni EGO versione HYDRO	16
3.1.2. Dimensioni STAR versione HYDRO	16
3.1.3. Dimensioni CLUB versione HYDRO 15-22 priva di kit per la produzione di acqua calda.....	17
3.1.4. Dimensioni CLUB versione HYDRO 22 munita di kit per la produzione di acqua sanitaria	17
3.1.5. Dimensioni SUITE versione HYDRO 15-22 priva di kit per la produzione di acqua sanitaria.....	18
3.1.6. Dimensioni SUITE versione HYDRO 22 munita di kit per la produzione di acqua sanitaria.....	18
3.1.7. Dimensioni MUSA versione HYDRO 15-22 priva di kit per la produzione di acqua sanitaria	19
3.1.8. Dimensioni MUSA versione HYDRO 22 munita di kit per la produzione di acqua sanitaria	19
3.1.9. CARATTERISTICHE TECNICHE	20
3.2. PREPARAZIONE E DISIMBALLO.....	23
3.3. MONTAGGIO RIVESTIMENTO LATERALE	26
3.3.1. Montaggio profili per inserimento fianchi in acciaio-EGO	26
3.3.2. Montaggio profili per inserimento fianchi in ceramica o pietra ollare-STAR.....	27
3.3.3. Montaggio del pannello inferiore-SUITE e CLUB	28
3.3.4. Montaggio delle piastrelle laterali-SUITE e CLUB	29
3.3.5. Montaggio del top superiore in ceramica-SUITE e CLUB.....	29
3.3.6. Montaggio dei fianchi laterali sulla stufa-MUSA	30
3.4. COLLEGAMENTO IMPIANTO IDRAULICO.....	31
3.4.1. Allacciamenti all'impianto	33
3.4.2. Riempimento dell'impianto	34
3.4.3. Caratteristiche dell'acqua	34
3.5. KIT PRODUZIONE ACQUA SANITARIA (Optional) Solo per le stufe Suite/Club/Musa.....	35
3.6. SCHEMI ESEMPLIFICATIVI D'INSTALLAZIONE.....	36
3.6.1. Schema installazione riscaldamento senza kit acqua sanitaria (EGO/STAR/SUITE/CLUB/MUSA)	36
3.6.2. Schema installazione riscaldamento con kit acqua sanitaria (SUITE/CLUB/MUSA).....	37
3.6.3. Schema installazione riscaldamento abbinato a un bollitore.....	38
3.6.4. Schema installazione abbinato ad un accumulò	38
3.7. MONTAGGIO FILTRO DELL'ARIA	39
3.8. APERTURA/CHIUSURA PORTA	39
3.9. COLLEGAMENTO ELETTRICO.....	39

INTRODUZIONE

Gentile Cliente,

vogliamo ringraziarla per la preferenza che ha voluto accordare ai prodotti MCZ in particolare a una stufa della linea Pellet MCZ.

Per un funzionamento ottimale della stufa e per poter godere appieno del calore e del senso di benessere che la fiamma può diffondere nella sua abitazione, la consigliamo di leggere con attenzione il presente libretto prima di effettuare la prima accensione.

Nel complimentarci ancora, le ricordiamo che la stufa a pellet **NON DEVE** essere usata dai bambini che vanno sempre tenuti a distanza di sicurezza!

Revisioni della pubblicazione

Allo scopo di migliorare il prodotto, per l'aggiornamento di questa pubblicazione il Costruttore si riserva il diritto di apportare modifiche senza preavviso. E' vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del presente manuale senza l'autorizzazione del Costruttore.

Cura del manuale e come consultarlo

- Abbiat cura di questo manuale e conservatelo in un luogo di facile e rapido accesso.
- Nel caso in cui questo manuale venisse smarrito o distrutto o fosse comunque in cattive condizioni richiedetene una copia al vostro rivenditore oppure direttamente al Costruttore specificando i dati di identificazione del prodotto.
- Una voce fondamentale o che richiede un'attenzione particolare viene riportata con il **"testo in grassetto"**.
- *"Il testo in corsivo"* si utilizza per richiamare la Vostra attenzione su altri paragrafi del presente manuale o per eventuali chiarimenti supplementari.

SIMBOLOGIA PRESENTE SUL MANUALE

	<p>ATTENZIONE:</p> <p>Questo simbolo di avvertenza indica di leggere attentamente e comprendere il messaggio a cui è riferito poiché la non osservanza di quanto scritto, può provocare seri danni alla stufa e mettere a rischio l'incolumità di chi la utilizza.</p>
	<p>INFORMAZIONI:</p> <p>Con questo simbolo si intende evidenziare quelle informazioni importanti per il buon funzionamento della stufa. Una mancata osservanza di quanto prescritto comprometterà l'utilizzo della stufa e il funzionamento risulterà insoddisfacente</p>
	<p>SEQUENZE OPERATIVE:</p> <p>Indica una sequenza di pulsanti da premere per accedere a menu o eseguire delle regolazioni.</p>
	<p>MANUALE</p> <p>Indica di consultare con attenzione il presente manuale o le istruzioni relative.</p>

1. AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA

1.1. AVVERTENZE PER LA SICUREZZA



- **L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento e la manutenzione vanno eseguite esclusivamente da personale qualificato o autorizzato.**
- **Installare la stufa secondo la normativa vigente del luogo, regione o stato.**
- **L'apparecchio può essere utilizzato da bambini di età non inferiore a 8 anni e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza, purchè sotto sorveglianza oppure dopo che le stesse abbiano ricevuto istruzioni relative all'uso sicuro dell'apparecchio e alla comprensione dei pericoli ad esso inerenti. I bambini non devono giocare con l'apparecchio. La pulizia e la manutenzione destinata ad essere effettuata dall'utilizzatore non deve essere effettuata da bambini senza sorveglianza**
- **Un cattivo uso o un'impropria manutenzione del prodotto può determinare situazioni di pericolo**
- Per il corretto uso della stufa e delle apparecchiature elettroniche ad essa collegate e per prevenire incidenti si devono sempre osservare le indicazioni riportate nel presente libretto.
- L'uso, la regolazione e la programmazione devono essere effettuate da personale adulto. Errori o cattive impostazioni possono provocare condizioni di pericolo e/o funzionamento irregolare.
- Prima di iniziare qualsiasi operazione, l'utente -o chiunque si appresti ad operare sulla stufa- dovrà aver letto e compreso l'intero contenuto del presente libretto di istruzioni.
- La stufa deve essere destinata solamente all'uso per il quale è prevista. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.
- Non utilizzare la stufa come scala o struttura di appoggio.
- Non mettere ad asciugare biancheria sulla stufa. Eventuali stendibiancheria o simili devono essere tenuti ad apposita distanza dalla stufa. **-Pericolo di incendio.**
- Ogni responsabilità per un uso improprio del prodotto è totalmente a carico dell'utente e solleva la MCZ da ogni responsabilità civile e penale.
- Qualsiasi tipo di manomissione o di sostituzione non autorizzata di particolari non originali della stufa può essere pericoloso per l'incolumità dell'operatore e sollevano la MCZ da ogni responsabilità civile e penale.
- Gran parte delle superfici della stufa sono molto calde (porta, maniglia, vetro, tubi uscita fumi, ecc.). Occorre quindi di evitare di entrare in contatto con queste parti senza adeguati indumenti di protezione o appositi mezzi, come ad esempio guanti a protezione termica o sistemi di azionamento tipo "manofredda".
- Spiegare con cura questo pericolo alle persone anziane,

disabili e in particolare a tutti i bambini, tenendoli lontani dalla stufa durante il funzionamento.

- **E' vietato far funzionare la stufa con la porta aperta o con il vetro rotto.**
- Non toccare la stufa con le mani umide, trattandosi di un apparecchio elettrico. Togliere sempre il cavo prima di intervenire sull'unità.
- Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o manutenzione assicurarsi preventivamente di disinserire la stufa dalla rete di alimentazione intervenendo sull'interruttore generale posto sul retro della stessa o staccando il cavo elettrico che la alimenta.
- In caso di incendio della canna fumaria, spegnere la stufa, sconnetterla dalla rete e non aprire mai lo sportello. Quindi chiamare le autorità competenti.
- La stufa deve essere connessa elettricamente ad un impianto munito di efficace conduttore di terra.
- L'impianto deve essere dimensionato adeguatamente alla potenza elettrica dichiarata della stufa.
- Un'errata installazione o una cattiva manutenzione (non conformi a quanto riportato nel presente libretto) possono causare danni a persone, animali o cose. In questo caso MCZ è sollevata da ogni responsabilità civile o penale.
- Parti elettriche in tensione: alimentare il prodotto solo dopo aver completato il suo assemblaggio.
- Scollegare il prodotto dall'alimentazione 230V prima di effettuare qualsiasi operazione di manutenzione.
- **IN CASO DI FUORIUSCITA DI FUMO NELLA STANZA O DI ESPLOSIONE AI DANNI DEL DISPOSITIVO, SPEGNERLO, AREARE IL LOCALE E CONTATTARE IMMEDIATAMENTE L'INSTALLATORE/IL TECNICO ADDETTO ALL'ASSISTENZA.**

1.2. AVVERTENZE OPERATIVE



- **In caso di guasto o malfunzionamento, spegnere la stufa e contattare immediatamente il tecnico specializzato.**
- **Non caricare manualmente i pellet nel bruciatore, poiché tale comportamento scorretto potrebbe generare una quantità anomala di gas incombusti, con il conseguente rischio di esplosione all'interno della camera.**
- **L'accumulo di pellet incombusto nel bruciatore dopo ogni mancata accensione deve essere rimosso prima di procedere con un nuovo tentativo di accensione.**
- Se il braciere non viene pulito e sottoposto a interventi di manutenzione si possono verificare malfunzionamenti ed esplosioni all'interno della stufa. Assicurarsi di rimuovere ogni traccia di materiale o incrostazione dai fori del braciere e di pulirli, ogni volta che si svuotano le ceneri dalla stufa oppure in caso di mancata accensione. Assicurarsi che la dimensione dei fori del braciere non si riduca, poiché ciò avrebbe un effetto

- negativo sulla prestazione in sicurezza della stufa.
- Spegnere la stufa in caso di guasto o cattivo funzionamento.
 - **E' vietato caricare manualmente del combustibile nel braciere. Il non rispetto di questa avvertenza può generare situazioni di pericolo**
 - **E' indispensabile rimuovere sempre l'accumulo di pellet incombusto nel braciere determinato da una mancata accensione, dallo svuotamento del serbatoio o da tutte le situazioni che possono generare tale condizione, prima che si riaccenda il prodotto**
 - Non lavare le parti interne della stufa con acqua.
 - Non lavare la stufa con acqua. L'acqua potrebbe penetrare all'interno dell'unità e guastare gli isolamenti elettrici, provocando scosse elettriche.
 - Non esporre il proprio corpo all'aria calda per lungo tempo. Non riscaldare troppo il locale dove soggiornate e dove è installata la stufa. Questo può danneggiare le condizioni fisiche e causare problemi di salute.
 - Non esporre direttamente al flusso d'aria calda piante o animali. Si potrebbero avere effetti nocivi su piante o animali.
 - Non mettere nel serbatoio combustibili diversi da pellet di legno.
 - Installare la stufa in locali adeguati alla lotta antincendio e predisposti di tutti i servizi quali alimentazioni (aria ed elettriche) e scarichi per i fumi.
 - **In caso di innesco di fuoco di fuliggine nel camino spegnere la stufa, scollegarla dall'alimentazione elettrica e non aprire mai la porta. Contattare le autorità competenti.**
 - L'immagazzinamento della stufa e del rivestimento in ceramica deve essere effettuato in locali privi di umidità e gli stessi non devono essere esposti alle intemperie.
 - E' sconsigliato appoggiare il corpo stufa direttamente sul pavimento, e se quest'ultimo è di materiale infiammabile va isolato adeguatamente.
 - **Non accendere la stufa con materiali infiammabili in caso di guasto al sistema di accensione.**



INFORMAZIONI:

- **Per qualsiasi problema rivolgersi al rivenditore o a personale qualificato ed autorizzato da MCZ ed in caso di riparazione esigere parti di ricambio originali.**
- Si deve utilizzare esclusivamente il combustibile dichiarato da MCZ (per l'ITALIA solo pellet diametro 6mm mentre per gli altri paesi europei pellet con diametro 6-8 mm) e fornito solamente dal sistema automatico di alimentazione.
- Controllare e pulire periodicamente i condotti di scarico dei fumi (raccordo alla canna fumaria)
- L'accumulo di pellet incombusto nel bruciatore dopo ripetute "mancate accensioni" deve essere rimosso prima di procedere con una nuova accensione.

- La stufa a pellet non è un apparecchio di cottura.
- Tenere sempre chiuso il coperchio del serbatoio combustibile.
- Conservare con cura il presente libretto di istruzioni poiché deve accompagnare la stufa durante tutta la sua vita. Se dovesse essere venduta o trasferita ad un altro utente assicurarsi sempre che il libretto accompagni il prodotto.
- In caso di smarrimento richiedere una copia al rivenditore autorizzato o alla MCZ.

1.3. AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO.

La demolizione e lo smaltimento del prodotto è ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente.

Alla fine della sua vita utile il prodotto non deve esser smaltito insieme ai rifiuti urbani.

Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio.

Smaltire in modo differenziato il prodotto consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute derivanti da un suo smaltimento inadeguato e permette di recuperare i materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse.

1.4. CONDIZIONI DI GARANZIA



La MCZ garantisce il prodotto, **ad esclusione degli elementi soggetti a normale usura** sotto riportati per la durata di due anni dalla data di acquisto che viene comprovata da un documento probante che riporti il nominativo del venditore e la data in cui è stata effettuata la vendita, l' inoltro del certificato di garanzia compilato entro 8 gg. e se il prodotto è stato installato e collaudato da installatore specializzato e secondo le dettagliate istruzioni indicate nel libretto di istruzioni in dotazione al prodotto.

Per garanzia si intende la sostituzione o riparazione gratuita **delle parti riconosciute difettose all'origine per vizi di fabbricazione.**

1.4.1. Limiti

Non rientrano nella suddetta garanzia i particolari relativi a parti elettriche ed elettroniche, ventilatori per i quali il periodo garantito è di 1 anno dall'acquisto del prodotto comprovato secondo quanto precisato sopra. Non rientrano in garanzia le parti soggette a normale usura quali: guarnizioni, vetri, e tutte le parti asportabili dal focolare.

Le parti sostituite saranno garantite per il rimanente periodo di garanzia decorrente dalla data di acquisto del prodotto.

1.4.2. Esclusioni

Le variazioni cromatiche delle parti verniciate e in ceramica, nonché i cavilli della ceramica non costituiscono motivo di contestazione in

quanto sono caratteristiche naturali del materiale e dell'uso del prodotto.

Non sono coperte dalla garanzia tutte le parti che dovessero risultare difettose a causa di negligenza o trascuratezza nell'uso, di errata manutenzione, di installazione non conforme con quanto specificato dalla MCZ (vedi capitoli relativi in questo manuale d'uso).

La MCZ declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali o cose in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nel libretto istruzioni e concernenti, specialmente le avvertenze in tema di installazione, uso e manutenzione dell' apparecchio.

In caso di inefficienza del prodotto rivolgersi al rivenditore e/o all'importatore di zona.

I danni causati da trasporto e/o movimentazione sono esclusi dalla garanzia.

Per l'installazione e l'uso del prodotto, si deve far riferimento esclusivamente al libretto in dotazione.

La garanzia decade in caso di danni recati per manomissioni all'apparecchio, agenti atmosferici, calamità naturali, scariche elettriche, incendi, difettosità dell' impianto elettrico e causati da assente o non corretta manutenzione secondo istruzioni del costruttore.



RICHIESTA DI INTERVENTO

La richiesta d'intervento deve essere inoltrata al rivenditore il quale provvederà ad inoltrare la chiamata al servizio assistenza tecnica MCZ.



MCZ declina ogni responsabilità nel caso il prodotto ed ogni altro accessorio vengano utilizzati impropriamente o modificati senza autorizzazione.

Per ogni sostituzione si devono usare solo parti di ricambio originali MCZ.

2. NOZIONI TEORICHE PER L'INSTALLAZIONE

Le indicazioni contenute in questo capitolo fanno esplicito riferimento alla norma italiana di installazione UNI 10683. In ogni caso rispettare sempre le normative vigenti nel paese di installazione.

2.1. IL PELLETT

Il pellet è ricavato per trafilatura di segatura prodotta durante la lavorazione del legno naturale essiccato (senza vernici). La compattezza del materiale viene garantita dalla lignina che è contenuta nel legno stesso e permette la produzione del pellet senza l'uso di colle o leganti.

Il mercato offre diverse tipologie di pellet con caratteristiche che variano in base alle miscele di legno usate. Il diametro varia tra i 6 e gli 8 mm, con una lunghezza standard compresa tra i 3 e i 40 mm. Il pellet di buona qualità ha una densità che varia da 600 a più di 750 kg/mc con un contenuto d'acqua che si mantiene fra il 5% e l'8% del suo peso.

Oltre ad essere un combustibile ecologico, in quanto si sfruttano al massimo i residui del legno ottenendo una combustione più pulita di quella prodotta con i combustibili fossili, il pellet presenta anche dei vantaggi tecnici. Mentre una buona legna ha un potere calorifico di 4,4 kW/kg (15% di umidità, dopo circa 18 mesi di stagionatura), quello del pellet è di 4,9 kW/kg.

Per garantire una buona combustione è necessario che il pellet sia conservato in un luogo non umido e protetto dallo sporco. Il pellet viene solitamente fornito in sacchi da 15 kg, perciò lo stoccaggio è molto pratico.

Un pellet di buona qualità garantisce una buona combustione abbassando le emissioni nocive in atmosfera.



Combustibile pellet



Più il combustibile è scadente più spesso bisognerà intervenire per le pulizie interne al braciere e alla camera di combustione.

Le principali certificazioni di qualità per il pellet esistenti sul mercato europeo permettono di garantire che il combustibile rientri in classe A1/A2 secondo ISO 17225-2 (ex EN 14961). Esempi di queste certificazioni sono per esempio **ENplus**, **DINplus**, **Ö-Norm M7135**, e garantiscono che siano rispettate in particolare le seguenti caratteristiche:

- potere calorifico: 4,6 ÷ 5,3 kWh/kg.
- Contenuto acqua: ≤ 10% del peso.
- Percentuale di ceneri: max 1,2% del peso (A1 inferiore a 0,7%).
- Diametro: 6±1/8±1 mm.
- Lunghezza: 3÷40 mm.
- Contenuto: 100% legno non trattato e senza alcuna aggiunta di sostanze leganti (percentuale di corteccia max 5%).
- Imballo: in sacchi realizzati in materiale eco-compatibile o biologicamente decomponibile



La ditta consiglia vivamente di impiegare per i suoi prodotti combustibile certificato (ENPlus, DINplus, Ö-Norm M7135).

L'utilizzo di pellet scadente o non conforme a quanto indicato precedentemente compromette il funzionamento del vostro prodotto e può di conseguenza portare al decadimento della garanzia e della responsabilità sul prodotto.

2.2. PRECAUZIONI PER L'INSTALLAZIONE



IMPORTANTE!

L'installazione ed il montaggio della stufa devono essere eseguiti da personale qualificato.

L'installazione della stufa deve essere fatta in luogo idoneo da permettere le normali operazioni di apertura e manutenzione ordinaria della stufa.

L'ambiente deve essere:

- predisposto alle condizioni ambientali di funzionamento
- dotato di alimentazione elettrica 230V 50 Hz
- predisposto di adeguato sistema di evacuazione dei fumi
- dotato di aerazione esterna
- dotato di impianto di messa a terra conforme CE

La stufa deve essere collegata a canna fumaria o condotto verticale interno od esterno conformemente alle norme vigenti.

La stufa deve essere posta in modo che la spina elettrica sia accessibile.



IMPORTANTE!

La stufa deve essere collegata ad una canna fumaria o ad un condotto verticale che possa scaricare i fumi nel punto più alto dell'abitazione.

I fumi sono comunque derivati da combustione di essenze del legno quindi se escono a contatto o vicino a pareti possono sporcarle.

Inoltre fare attenzione perché essendo poco visibili ma molto caldi provocano al loro contatto ustioni.

Prima di posizionare la stufa si deve realizzare il foro per il passaggio del tubo fumi e il foro per la presa d'aria esterna.

2.3. L'AMBIENTE DI ESERCIZIO

Per un buon funzionamento ed una buona distribuzione della temperatura la stufa va posizionata in un luogo dove possa affluire l'aria necessaria per la combustione del pellet (devono essere disponibili circa 40 m³/h) secondo la norma per l'installazione e secondo le norme vigenti nel paese.

Il volume dell'ambiente non deve essere inferiore a 30 m³.

L'aria deve entrare attraverso aperture permanenti praticate sulle pareti (in prossimità della stufa) che danno all'esterno con una sezione minima di 100 cm².

Dette aperture devono essere realizzate in modo tale da non poter essere in alcun modo ostruite.

L'aria può essere presa anche da locali attigui a quello da ventilare purchè questi siano dotati di presa d'aria esterna e non siano adibiti a camera da letto e bagno o dove non esiste pericolo di incendio come ad esempio: garage, legnaie, magazzini di materiale infiammabile rispettando tassativamente quanto prescritto dalle norme vigenti.



Non è ammessa l'installazione della stufa nelle camere da letto, nei bagni, e dove è già installato un altro apparecchio da riscaldamento senza un afflusso di aria autonomo (caminetto, stufa ecc.).

È vietato il posizionamento della stufa in ambiente con atmosfera esplosiva.

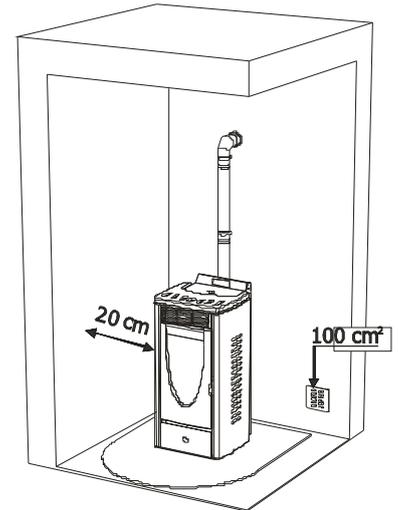
Il pavimento del locale dove verrà installata la stufa deve essere dimensionato adeguatamente per supportare il peso della stessa.

Nel caso di pareti infiammabili tenere una distanza minima posteriore (A) di 10 cm, laterale (B) di 10 cm e anteriore di 100 cm.

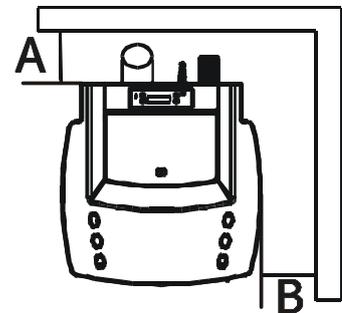
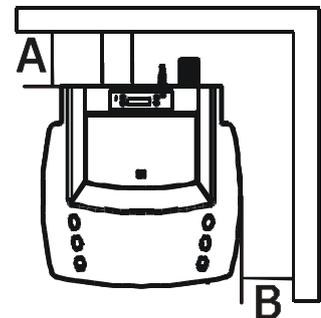
In caso di presenza di oggetti ritenuti particolarmente delicati quali mobili, tendaggi, divani aumentare considerevolmente la distanza della stufa.



In presenza di pavimento in legno predisporre il piano salva-pavimento e comunque in conformità alle norme vigenti nel paese.



Esempio di installazione stufa a pellet



Esempio di installazione stufa a pellet

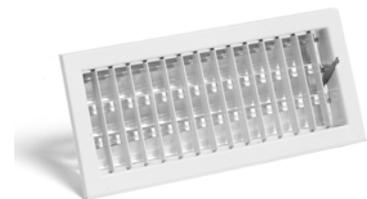
2.4. COLLEGAMENTO ALLA PRESA D'ARIA ESTERNA

E' indispensabile che nel locale dove viene installata la stufa possa affluire almeno tanta aria quanta ne viene richiesta dalla regolare combustione dell'apparecchio e dalla ventilazione del locale. Ciò può avvenire a mezzo di aperture permanenti praticate sulle pareti del locale da ventilare che danno verso l'esterno, o tramite condotti di ventilazione singoli o collettivi.

A tale scopo, sulla parete esterna in prossimità della stufa deve essere realizzato un foro di transito con sezione libera minima di 100 cm². (foro diametro 12 cm o quadro 10x10 cm), protetto da una griglia all'interno e all'esterno.

La presa d'aria deve inoltre:

- essere comunicante direttamente con l'ambiente di installazione



- essere protetta con griglia, rete metallica o idonea protezione purchè non riduca la sezione minima.
- posizionata in modo da evitare che possa essere ostruita



Non è d'obbligo collegare la presa d'aria direttamente alla stufa (comunicante diretta con l'esterno) ma dalla sezione sopra citata devono essere comunque garantiti circa 50 m³/h di aria.

Vedere norma UNI 10683.

2.5. COLLEGAMENTO DEL TUBO SCARICO FUMI

Nell'eseguire il foro per il passaggio del tubo scarico fumi è necessario tener conto della eventuale presenza di materiali infiammabili. Se il foro deve attraversare una parete in legno o comunque di materiale termolabile **L'INSTALLATORE DEVE** dapprima utilizzare l'apposito raccordo a parete (diam. 13 cm minimo) e coibentare adeguatamente il tubo della stufa che lo attraversa utilizzando materiali isolanti adeguati (spess. 1,3 — 5 cm con conducibilità termica min di 0,07 W/m²K).

Lo stesso vale se il tubo della stufa deve percorrere tratti verticali o orizzontali sempre restando in prossimità (min.20cm) alla parete termolabile.

In alternativa si consiglia l'impiego di tubo industriale coibentato che può essere usato anche all'esterno per evitare la condensa.

La camera di combustione lavora in depressione. Il condotto fumario per lo scarico dei fumi sarà in depressione quando collegato ad efficiente canna fumaria come prescritto.



E' necessario utilizzare sempre tubi e raccordi con adeguate guarnizioni che garantiscano l'ermeticità.



Tutti i tratti del condotto fumario devono essere ispezionabili e removibili per rendere possibile la periodica pulizia interna (raccordo a T con ispezione).

Posizionare la stufa considerando tutte le prescrizioni e le attenzioni evidenziate finora.



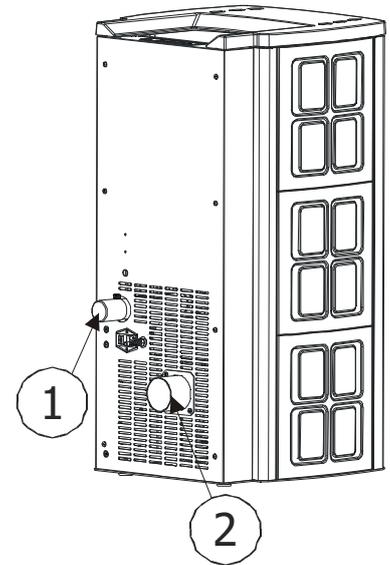
IMPORTANTE!

Tutti i cambi direzione a 90° del canale scarico fumi devono essere possibilmente approntati con gli appositi raccordi a "T" con ispezione. (Vedere accessori stufa a pellet)

E' tassativamente vietato l'uso di una rete all'estremità del tubo di scarico, poiché essa potrebbe causare il cattivo funzionamento della stufa.

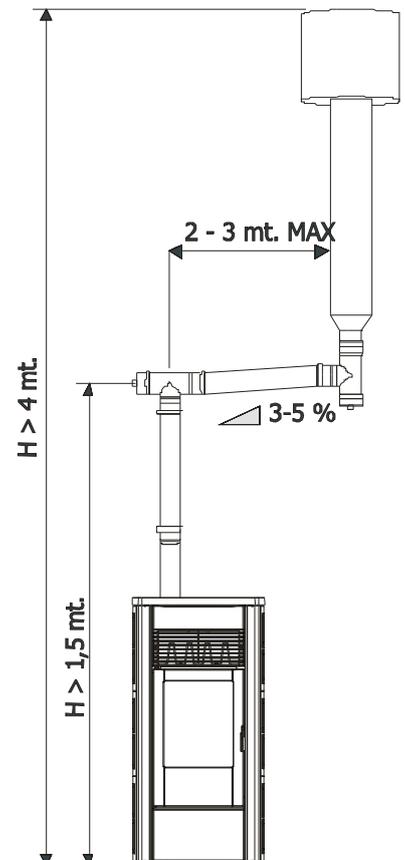
PER IL COLLEGAMENTO IN CANNA FUMARIA NON DEVONO ESSERE USATI PIU' DI 2-3 mt. DI TUBAZIONE ORIZZONTALE E NON DEVONO ESSERE USATE PIU' DI 3 CURVE A 90°

SI CONSIGLIA INOLTRE DI NON SUPERARE I 6 METRI DI LUNGHEZZA CON IL TUBO Ø 80 mm



Visione posteriore di una stufa a pellet

- 1) Ingresso aria comburente
- 2) Uscita fumi



Esempio di installazione stufa a pellet

2.6. COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

La canna fumaria deve avere dimensioni interne non superiori a cm. 20X20 o diametro 20 cm.; nel caso di dimensioni superiori o cattive condizioni della canna fumaria (es. crepe, scarso isolamento, ecc.) è consigliato inserire nella canna fumaria un tubo in acciaio inox del diametro adeguato per tutta la sua lunghezza, fino sulla cima.

Verificare con strumenti adeguati che ci sia un tiraggio min. di 10 Pa.

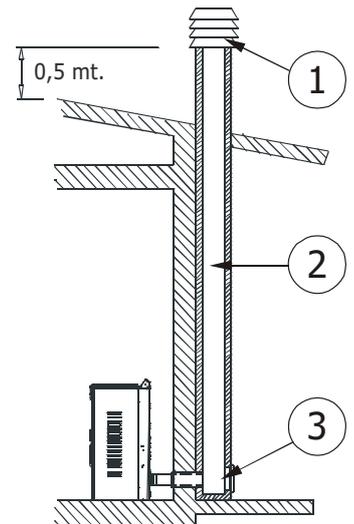
Prevedere alla base della canna fumaria una ispezione per il controllo periodico e la pulizia **che deve essere fatta annualmente**.

Eseguire il raccordo alla canna fumaria a tenuta con raccordi e tubi da noi consigliati.

Controllare tassativamente che sia installato un comignolo antivento secondo le norme vigenti.



Questo tipo di collegamento, anche in caso di mancanza momentanea di corrente, assicura l'evacuazione dei fumi.



- 1) Comignolo antivento
- 2) Canna fumaria
- 3) Ispezione

2.7. COLLEGAMENTO AD UN CONDOTTO ESTERNO CON TUBO ISOLATO O DOPPIA PARETE

Il condotto esterno deve avere dimensioni interne minime di cm. 10X10 o diametro 10 cm. e massime di cm. 20X20 o diametro 20 cm.

Verificare con strumenti adeguati che ci sia un tiraggio di 10 Pa.

Si devono utilizzare solo tubi isolati (doppia parete) in acciaio inox lisci all'interno (non sono ammessi tubi inox flessibili) fissati al muro.

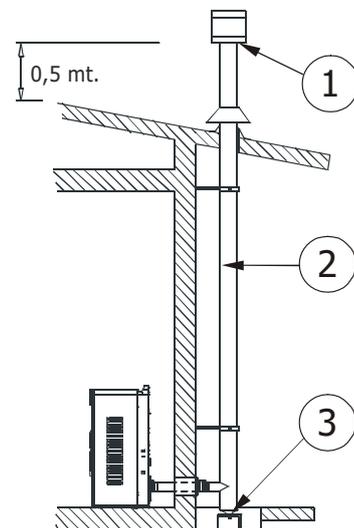
Prevedere alla base del condotto verticale esterno una ispezione per i controlli periodici e la pulizia **che deve essere fatta annualmente**.

Eseguire il raccordo alla canna fumaria a tenuta con raccordi e tubi da noi consigliati.

Controllare tassativamente che sia installato un comignolo antivento secondo le norme vigenti.



Questo tipo di collegamento, anche in caso di mancanza momentanea di corrente, assicura l'evacuazione dei fumi.



- 1) Comignolo antivento
- 2) Canna fumaria
- 3) Ispezione

2.8. RACCORDO A CANNA FUMARIA

Il raccordo fra stufa e canna fumaria o condotto fumario, per un buon funzionamento non deve essere inferiore al 3% di inclinazione nei tratti orizzontali la cui lunghezza complessiva **non deve superare i 2/3 mt.** ed il tratto verticale da un raccordo a "T" ad un altro (cambio di direzione) non deve essere inferiore a 1,5 mt.

Verificare con strumenti adeguati che ci sia un tiraggio min. di 10 Pa.

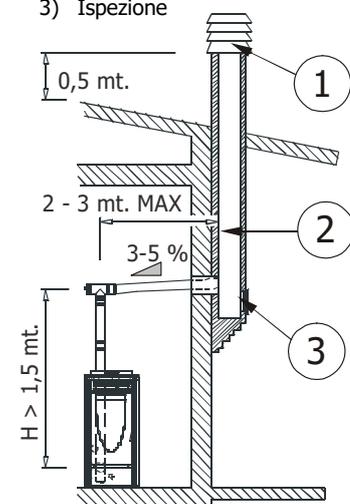
Prevedere alla base della canna fumaria un'ispezione per i controlli periodici e per **la pulizia che deve essere eseguita annualmente**.

Eseguire il raccordo alla canna fumaria a tenuta con raccordi e tubi da noi consigliati.

Controllare tassativamente che sia installato un comignolo antivento secondo le norme vigenti.



Questo tipo di collegamento, anche in caso di mancanza momentanea di corrente, assicura l'evacuazione dei fumi.



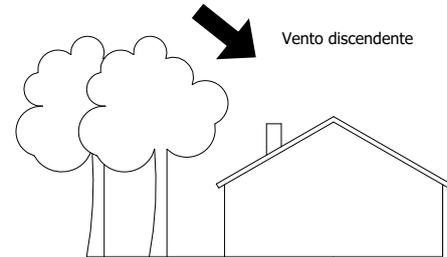
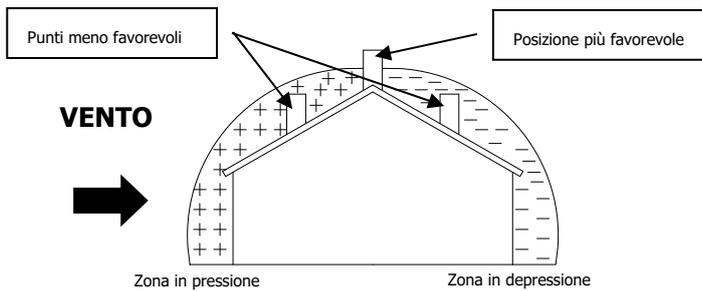
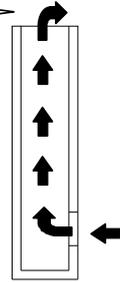
- 1) Comignolo antivento
- 2) Canna fumaria
- 3) Ispezione

2.9. ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO LEGATE AI DIFETTI DI TIRAGGIO DELLA CANNA FUMARIA

Tra tutti i fattori meteorologici e geografici che influenzano il funzionamento di una canna fumaria (pioggia, nebbia, neve, altitudine s.l.m., periodo di insolazione, esposizione ai punti cardinali, etc...) il **vento** è certamente più determinante. Infatti oltre alla depressione termica indotta dalla differenza di temperatura tra l'interno e l'esterno del camino, esiste un altro tipo di depressione (o surpressione): la pressione dinamica indotta dal vento. Un vento ascendente ha sempre l'effetto di aumentare la depressione e quindi il tiraggio. Un vento orizzontale aumenta la depressione in caso di corretta installazione del comignolo. Un vento discendente ha sempre l'effetto di diminuire la depressione, a volte invertendola.

Es. Vento discendente di 45° di 8m/sec. Surpressione di 17 Pa

Es. Vento orizzontale 8m/sec. Depressione di 30 Pa



Oltre che alla direzione ed alla forza del vento, anche la posizione della canna fumaria e del comignolo rispetto al tetto della casa e al paesaggio circostante è importante.

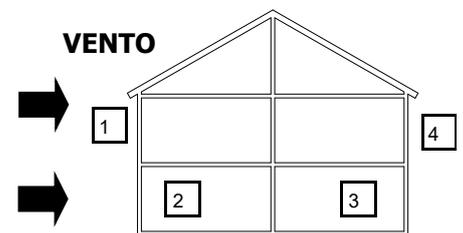
Il vento influenza il funzionamento del camino anche indirettamente creando delle zone di surpressione e di depressione oltre che all'esterno, anche all'interno delle abitazioni. Negli ambienti direttamente esposti al vento **(2)** può crearsi una surpressione interna che può favorire il tiraggio di stufe e caminetti, ma che può essere contrastata dalla surpressione esterna se il comignolo è posto dal lato esposto al vento **(1)**. Al contrario, negli ambienti opposti alla direzione del vento **(3)** può crearsi una depressione dinamica che entra in concorrenza con la depressione termica naturale sviluppata dal camino, che però può essere compensata (talvolta) ponendo il condotto fumario dal lato opposto alla direzione del vento **(4)**



IMPORTANTE!

Il funzionamento della stufa a pellets risente in maniera sensibile della conformità e posizione della canna fumaria adottata.

Condizioni precarie possono essere risolte solamente con un adeguato settaggio della stufa fatto da personale qualificato MCZ.



1-2 = Zone in surpressione

3-4 = Zone in depressione

2.10. COLLEGAMENTO IDRAULICO**IMPORTANTE****!**

Il collegamento della stufa all'impianto idraulico deve essere realizzato **ESCLUSIVAMENTE** da personale specializzato e che possa eseguire l'installazione a perfetta regola d'arte e rispettando le disposizioni vigenti nel Paese di installazione.

Se l'installazione della stufa prevede l'interazione con un altro impianto preesistente completo di un altro apparecchio di riscaldamento (caldaia a gas, caldaia a metano, caldaia a gasolio, ecc...), è maggiormente raccomandato interpellare personale qualificato che possa poi rispondere della conformità dell'impianto, secondo quanto prevede la legge vigente in materia.

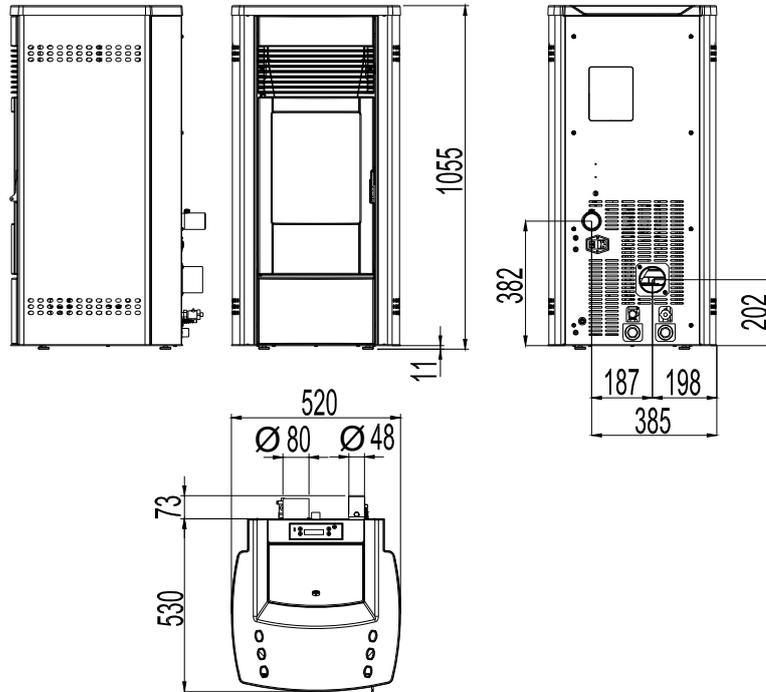
MCZ declina ogni responsabilità in caso di danni a cose o persone o in caso di mancato o scorretto funzionamento, nel caso in cui non vengano rispettate le sopraindicate avvertenze.

Per il collegamento dell'impianto idraulico alla stufa si rimanda l'utente al capitolo 3 INSTALLAZIONE E MONTAGGIO e più precisamente al paragrafo numero 3.4 COLLEGAMENTO IMPIANTO IDRAULICO

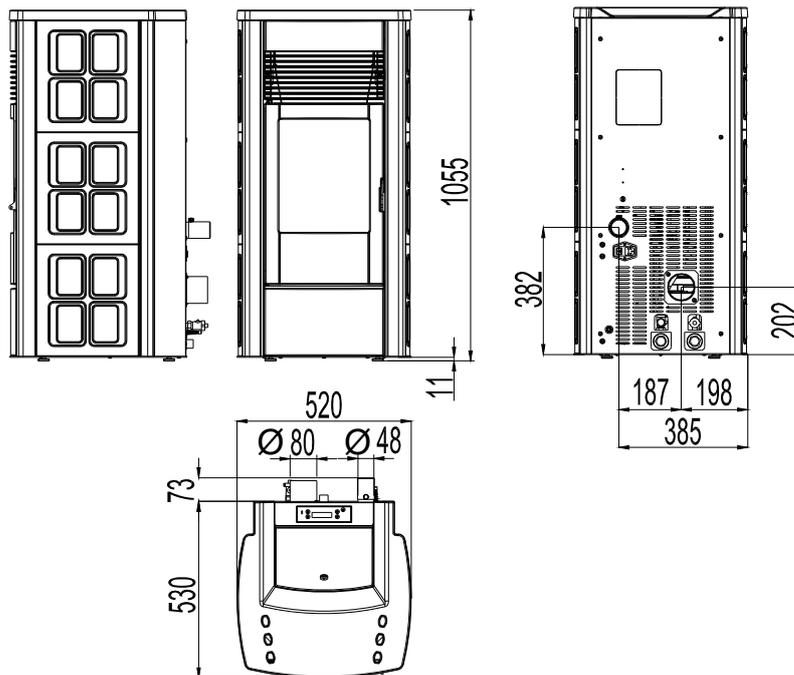
3. INSTALLAZIONE E MONTAGGIO

3.1. DISEGNI e CARATTERISTICHE TECNICHE

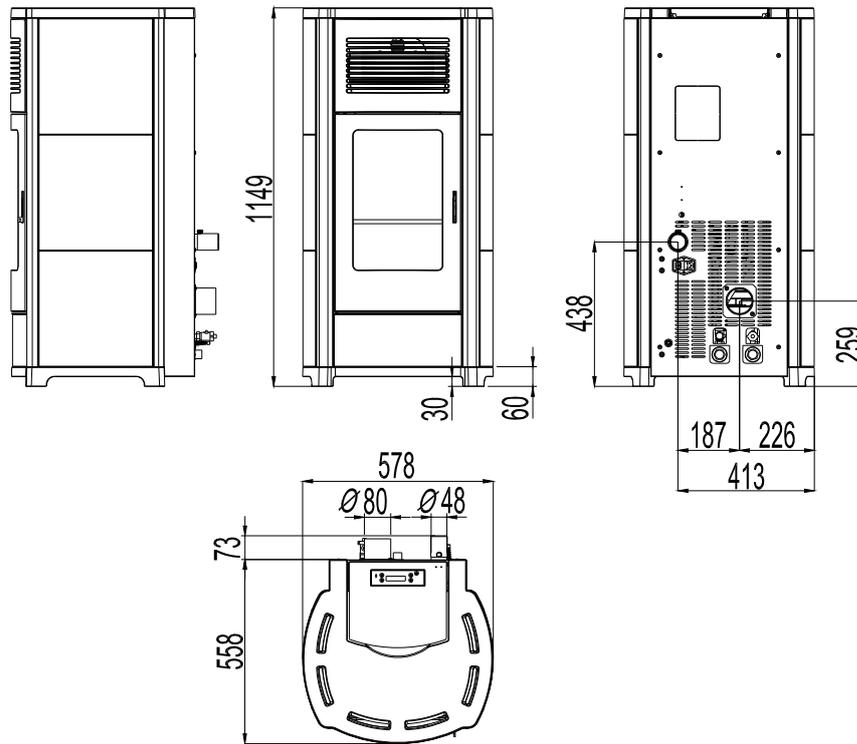
3.1.1. Dimensioni EGO versione HYDRO



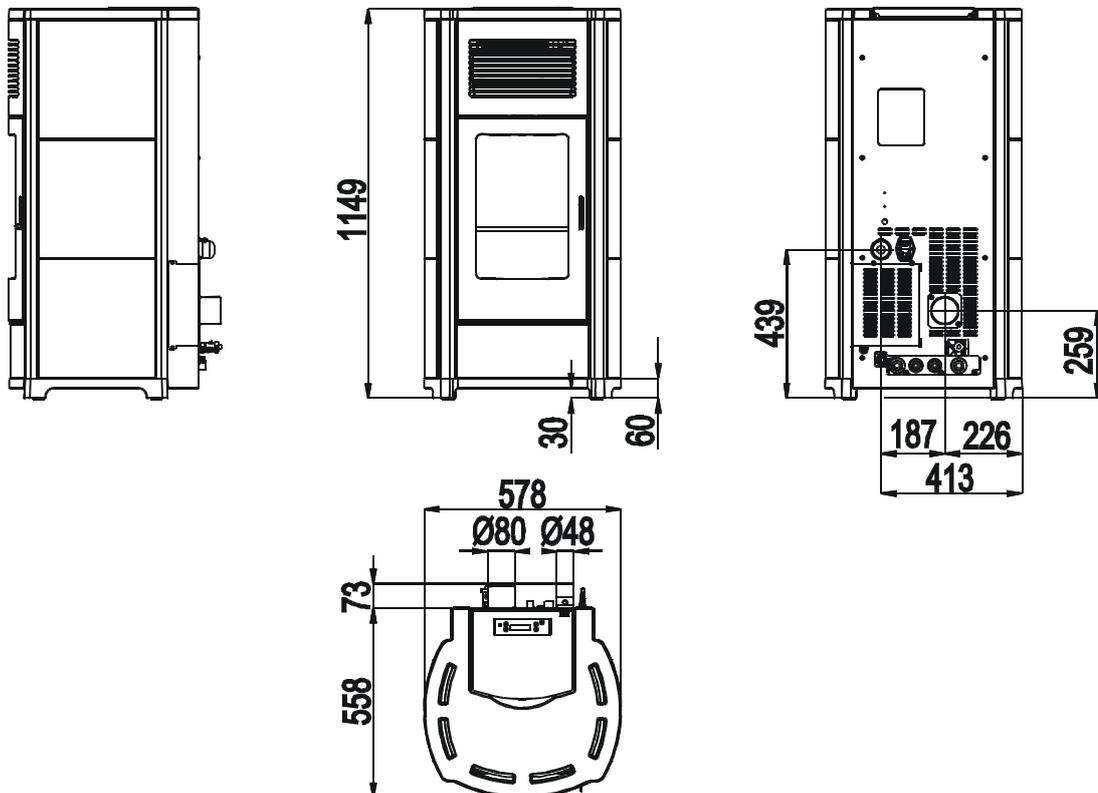
3.1.2. Dimensioni STAR versione HYDRO



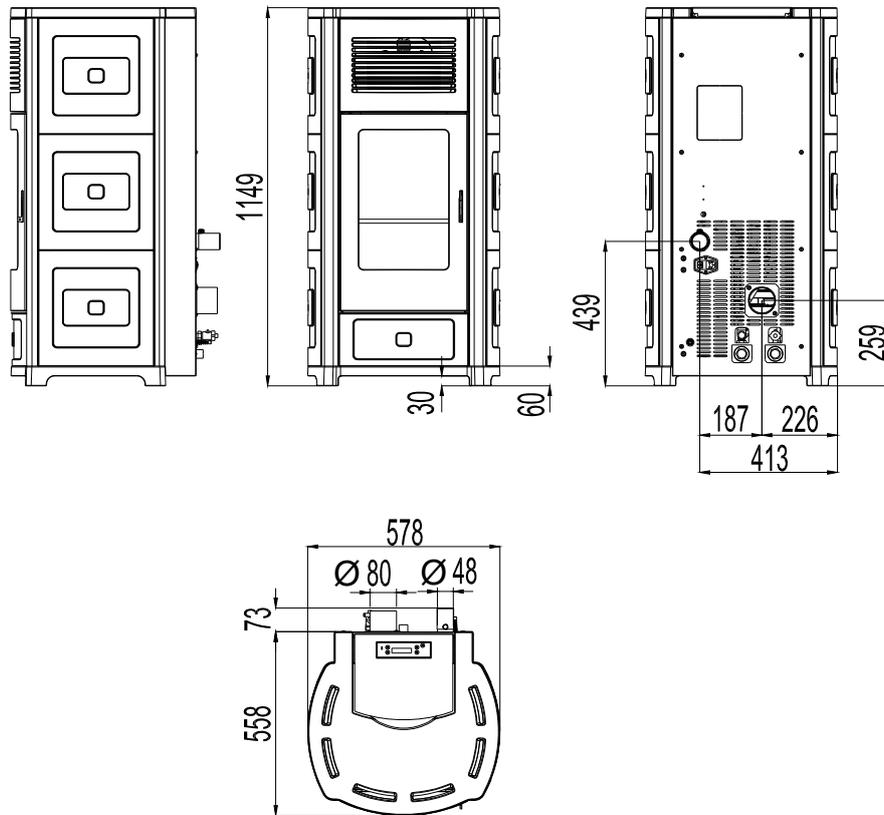
3.1.3. Dimensioni CLUB versione HYDRO 15-22 priva di kit per la produzione di acqua calda



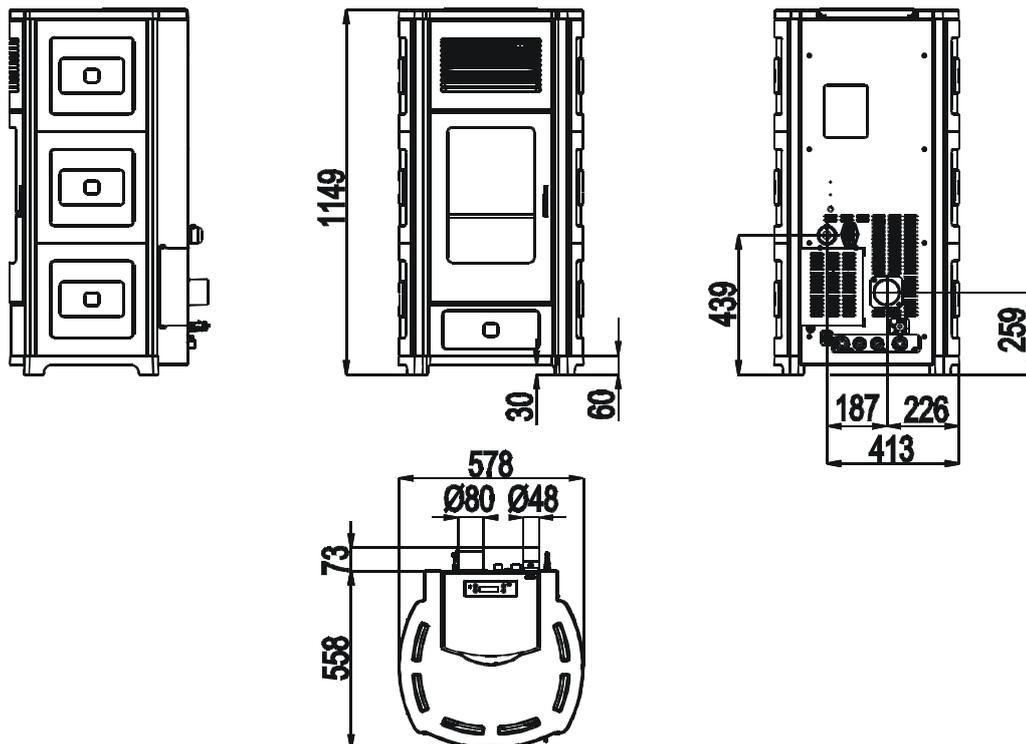
3.1.4. Dimensioni CLUB versione HYDRO 22 munita di kit per la produzione di acqua sanitaria

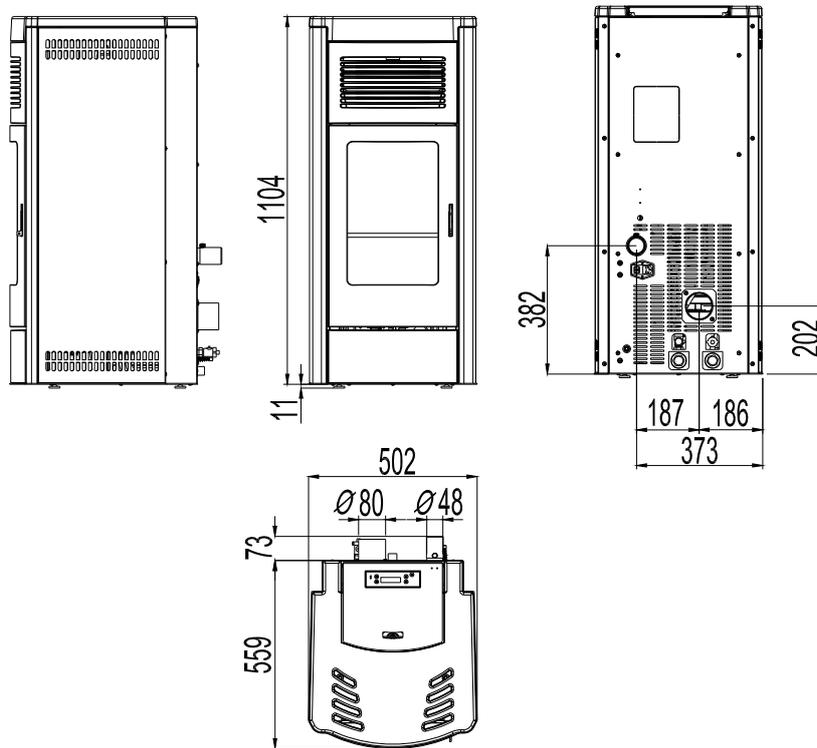
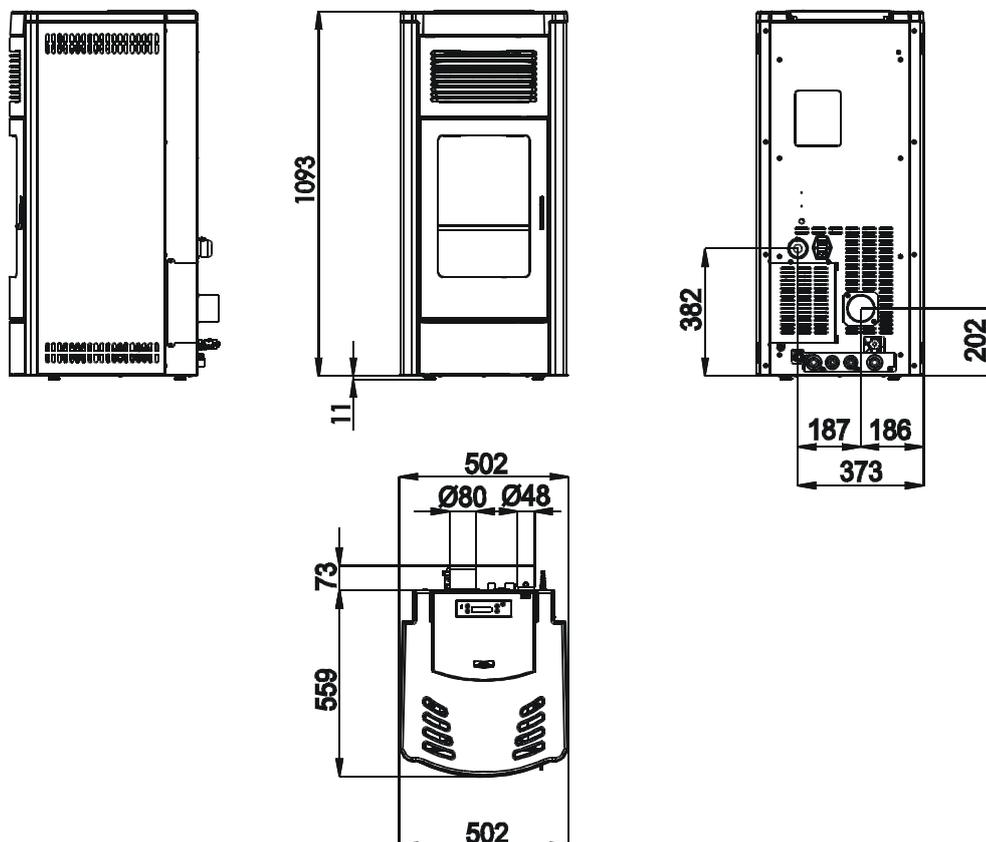


3.1.5. Dimensioni SUITE versione HYDRO 15-22 priva di kit per la produzione di acqua sanitaria



3.1.6. Dimensioni SUITE versione HYDRO 22 munita di kit per la produzione di acqua sanitaria



3.1.7. Dimensioni MUSA versione HYDRO 15-22 priva di kit per la produzione di acqua sanitaria**3.1.8. Dimensioni MUSA versione HYDRO 22 munita di kit per la produzione di acqua sanitaria**



**PER I DISEGNI USCITA TUBI IDRAULICI VEDI
PAG.33-35**

3.1.9. CARATTERISTICHE TECNICHE

Caratteristiche tecniche	Ego Hydro / Star Hydro
Classe di Efficienza Energetica	A+
Classe secondo Decreto n°186 del 7-11-2017	3 stelle
Potenza utile nominale	11,6 kW (9976 kcal/h)
Potenza utile nominale (H2O)	10,0 kW (8600 kcal/h)
Potenza utile minima	3,6 kW (3096 kcal/h)
Potenza utile minima (H2O)	2,5 kW (2150 kcal/h)
Rendimento al Max	91,5%
Rendimento al Min	96,0%
Temperatura dei fumi in uscita al Max	140°C
Temperatura dei fumi in uscita al Min	70°C
Particolato – OGC – Nox (13%O ₂)	11 mg/Nm ³ - 3 mg/Nm ³ - 168 mg/Nm ³
CO al 13%O ₂ al Min e al Max	0.034 — 0.011%
CO ₂ al Min e al Max	6.7% – 8.7%
Pressione massima di esercizio	2,5 bar – 250 kPa
Massa fumi	9,4 g/sec
Tiraggio consigliato alla potenza Max	0,10 mbar – 10 Pa***
Tiraggio consigliato alla potenza Min	0,02 mbar – 2 Pa
Capacità serbatoio	37 litri
Tipo di combustibile pellet	Pellet diametro 6-8 mm. Con pezzatura 3-40 mm
Consumo orario pellet	Min ~ 0,8 kg/h * Max. ~ 2,5 kg/h *
Autonomia	Al min ~ 36 h * Al max. ~ 10 h *
Volume riscaldabile m ³	249/40 – 285/35 – 333/30 **
Ingresso aria per la combustione	Diametro esterno 50 mm.
Uscita fumi	Diametro esterno 80 mm.
Presa d'aria	80 cm ²
Potenza elettrica nominale (EN 60335-1)	120 W (Max. 420 W)
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz
Peso netto	175 Kg.
Peso con imballo	185 Kg.
Distanza da materiale combustibile (retro)	100 mm
Distanza da materiale combustibile (lato)	100 mm

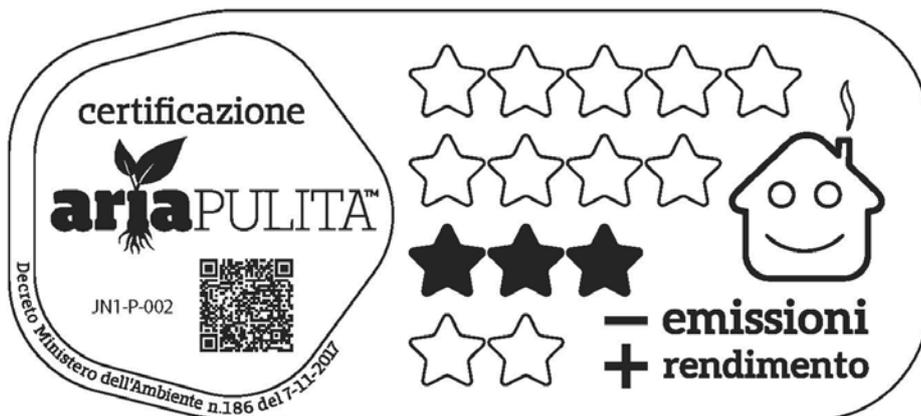
* Dati che possono variare a seconda del tipo di pellet usato

** Volume riscaldabile a seconda della potenza richiesta al m³ (rispettivamente 40-35-30 Kcal/h per m³)

Installare secondo la normativa vigente.

***Valore consigliato dal costruttore (non vincolante) per il funzionamento ottimale del prodotto.

Testata secondo EN 14785 in accordo con il regolamento europeo Prodotti da Costruzione (UE 305/2011)



Caratteristiche tecniche	Suite 15 Hydro / Club 15 Hydro / Musa 15 Hydro
Classe di Efficienza Energetica	A+
Classe secondo Decreto n°186 del 7-11-2017	4 stelle
Potenza utile nominale	15,4 kW (13244 kcal/h)
Potenza utile nominale (H2O)	13,0 kW (11180 kcal/h)
Potenza utile minima	4,4 kW (3784 kcal/h)
Potenza utile minima (H2O)	3,0 Kw (2580 kcal/h)
Rendimento al Max	92,1%
Rendimento al Min	95,0%
Temperatura dei fumi in uscita al Max	145°C
Temperatura dei fumi in uscita al Min	71°C
Particolato – OGC – Nox (13%O ₂)	1,5 mg/Nm ³ – 0,32 mg/Nm ³ - 123 mg/Nm ³
CO al 13%O ₂ al Min e al Max	0.040 – 0.011%
CO ₂ al Min e al Max	7,03% – 11%
Massa fumi	10,4 g/sec
Pressione massima di esercizio	2,5 bar – 250 kPa
Tiraggio consigliato alla potenza Max	0,10 mbar – 10 Pa***
Tiraggio consigliato alla potenza Min	0,02 mbar – 2 Pa
Capacità serbatoio	44 litri
Tipo di combustibile pellet	Pellet diametro 6-8 mm. Con pezzatura 3-40 mm
Consumo orario pellet	Min ~ 0,9 kg/h * Max. ~ 3,4 kg/h *
Autonomia	Al min ~ 32 h * Al max. ~ 9 h *
Volume riscaldabile m ³	332/40 – 379/35 – 443/30 **
Ingresso aria per la combustione	Diametro esterno 50 mm.
Uscita fumi	Diametro esterno 80 mm.
Presa d'aria	80 cm ²
Potenza elettrica nominale (EN 60335-1)	120 W (Max. 420 W)
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz
Peso netto	190 Kg.
Peso con imballo	200 Kg.
Distanza da materiale combustibile (retro)	100 mm
Distanza da materiale combustibile (lato)	100 mm

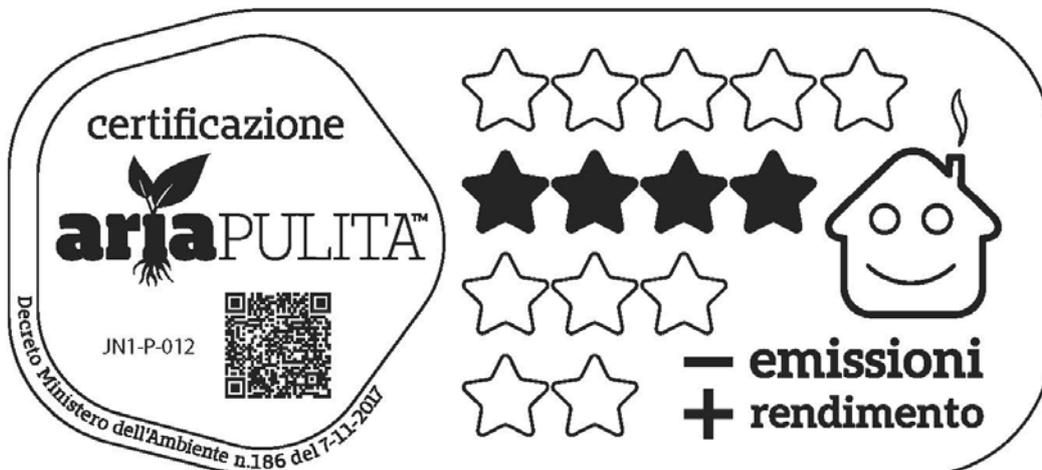
* Dati che possono variare a seconda del tipo di pellet usato

** Volume riscaldabile a seconda della potenza richiesta al m³ (rispettivamente 40-35-30 Kcal/h per m³)

Installare secondo la normativa vigente.

***Valore consigliato dal costruttore (non vincolante) per il funzionamento ottimale del prodotto.

Testata secondo EN 14785 in accordo con il regolamento europeo Prodotti da Costruzione (UE 305/2011)



Caratteristiche tecniche	Suite 22 Hydro / Club 22 Hydro / Musa 22 Hydro
Classe di Efficienza Energetica	A+
Classe secondo Decreto n°186 del 7-11-2017	4 stelle
Potenza utile nominale	22,3 kW (19178 kcal/h)
Potenza utile nominale (H2O)	18,0 kW (15480 kcal/h)
Potenza utile minima	4,4 kW (3784 kcal/h)
Potenza utile minima (H2O)	3,0 kW (2580 kcal/h)
Rendimento al Max	92,5%
Rendimento al Min	95,0%
Temperatura dei fumi in uscita al Max	160°C
Temperatura dei fumi in uscita al Min	71°C
Particolato – OGC – Nox (13%O ₂)	2 mg/Nm ³ – 0,2 mg/Nm ³ - 132 mg/Nm ³
CO al 13%O ₂ al Min e al Max	0.040 – 0.012%
CO ₂ al Min e al Max	7,03% – 12,49%
Massa fumi	12,6 g/sec
Pressione massima di esercizio	2,5 bar – 250 kPa
Tiraggio consigliato alla potenza Max	0,10 mbar – 10 Pa***
Tiraggio consigliato alla potenza Min	0,02 mbar – 2 Pa
Capacità serbatoio	44 litri
Tipo di combustibile pellet	Pellet diametro 6-8 mm. Con pezzatura 3-40 mm
Consumo orario pellet	Min ~ 0,9 kg/h * Max. ~ 4,9 kg/h *
Autonomia	Al min ~ 28 h * Al max. ~ 5 h *
Volume riscaldabile m ³	481/40 – 550/35 – 642/30 **
Ingresso aria per la combustione	Diametro esterno 50 mm.
Uscita fumi	Diametro esterno 80 mm.
Presa d'aria	80 cm ²
Potenza elettrica nominale (EN 60335-1)	120 W (Max. 420 W)
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz
Peso netto	190 Kg.
Peso con imballo	200 Kg.
Distanza da materiale combustibile (retro)	100 mm
Distanza da materiale combustibile (lato)	100 mm

* Dati che possono variare a seconda del tipo di pellet usato

** Volume riscaldabile a seconda della potenza richiesta al m³ (rispettivamente 40-35-30 Kcal/h per m³)

Installare secondo la normativa vigente.

***Valore consigliato dal costruttore (non vincolante) per il funzionamento ottimale del prodotto.

Testata secondo EN 14785 in accordo con il regolamento europeo Prodotti da Costruzione (UE 305/2011)



3.2. PREPARAZIONE E DISIMBALLO

Le stufe **STAR E EGO** vengono consegnate con due diversi imballi :

- ✓ Stufa **EGO** e **MUSA** avranno n.1 imballo
 - Contiene la stufa ed anche i fianchi in acciaio con i profili (Fig.1)
- ✓ Stufa **STAR** avrà n.2 imballi
 - Uno contiene la stufa e i profili per la ceramica o l'ollare
 - Uno contiene la ceramica (fig.2) in questo caso l'imballo sarà unico con la struttura (il cartone con le ceramiche verrà sovrapposto all'imballo con la struttura)
 - o la Pietra Ollare (fig.3) (in questo caso saranno due imballi struttura + bancale pietra ollare)
- ✓ Stufe **SUITE e CLUB** vengono consegnate in due imballi sovrapposti:
 - Il primo contiene la stufa
 - Il secondo contiene il rivestimento in ceramica (Fig. 2)

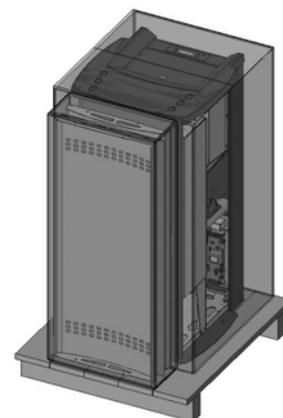


Figura 1 - Esempio imballo stufa + fianchi in acciaio (stufa Ego)



Figura 2 - Esempio imballo ceramiche

Stufe EGO/STAR e MUSA

Aprire l'imballo, togliere le quattro viti che fissano il basamento della stufa al basamento, due sul lato destro e due sul lato sinistro (vedi figura 4) e posizionare la stufa, nel luogo prescelto facendo attenzione che sia conforme con quanto previsto.

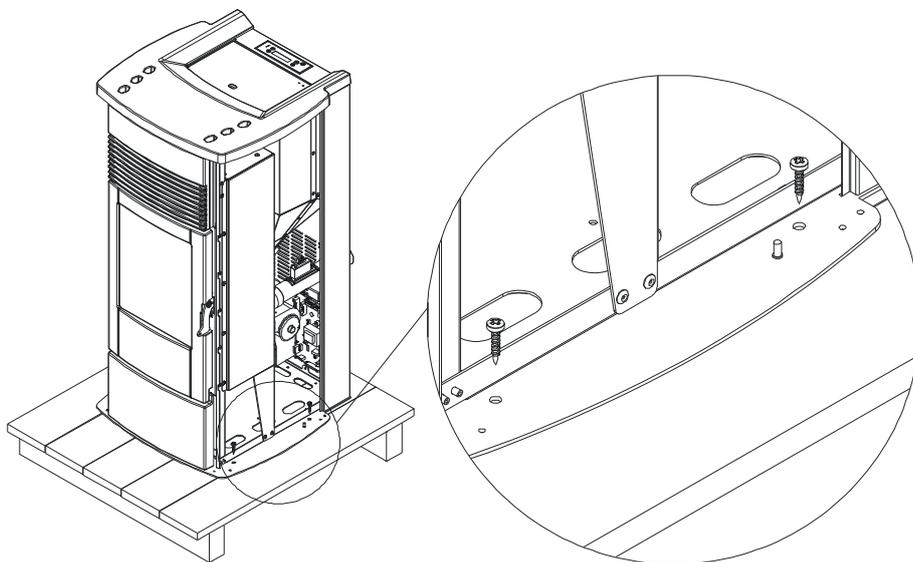


Figura 4 - Rimozione viti imballo (in figura stufa Ego)

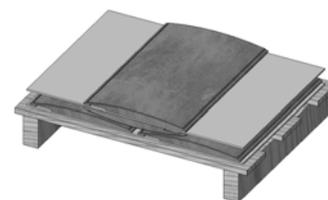


Figura 3 - Esempio imballo Pietra Ollare

Stufe SUITE e CLUB

Aprire l'imballo, rimuovere le due staffe che bloccano la stufa al bancale (una sul lato destro e una sul lato sinistro-fig.5)

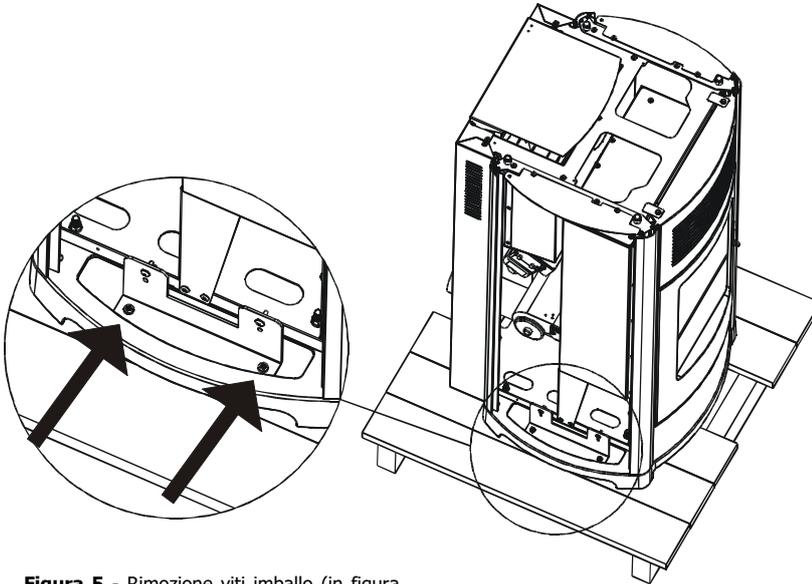


Figura 5 - Rimozione viti imballo (in figura stufa Suite)

Il corpo stufa o monoblocco deve essere sempre movimentato in posizione verticale esclusivamente tramite carrelli. Si deve porre particolare attenzione affinché la porta e il suo vetro siano preservati da urti meccanici che ne compromettono l'integrità.

Comunque la movimentazione dei prodotti deve essere fatta con cautela. Se possibile disimballare la stufa nei pressi dell'area dove verrà installata.

I materiali che compongono l'imballo non sono né tossici né nocivi, pertanto non richiedono particolari processi di smaltimento.

Quindi lo stoccaggio, lo smaltimento o eventualmente il riciclaggio è a cura dell'utilizzatore finale in conformità delle vigenti leggi in materia.

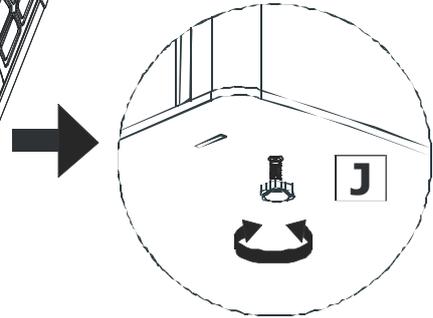
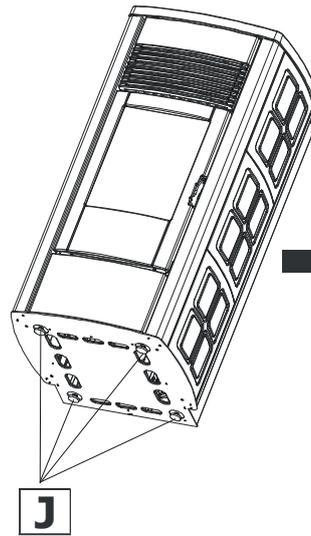
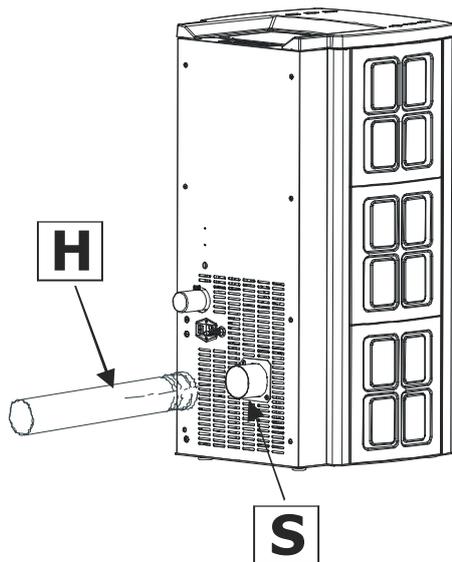
Non immagazzinare il monoblocco e i rivestimenti senza i relativi imballi.

Posizionare la stufa senza il rivestimento e procedere con l'allacciamento alla canna fumaria. Trovare, mediante la regolazione dei 4 piedini (**J**), il giusto livello affinché scarico fumi (**S**) e tubo (**H**) siano coassiali. Ultimate le operazioni di collegamento montare il rivestimento (ceramiche o fianchi in acciaio).

Se si deve collegare la stufa ad un tubo di scarico che attraversa la parete posteriore (per immettersi in canna fumaria) prestare la massima cautela a non forzarne l'imbocco.



Se lo scarico fumi della stufa viene forzato o usato impropriamente per sollevarla o posizionarla si compromette irreparabilmente il funzionamento della stessa.



- 1.** Ruotando i piedini in senso orario si abbassa la stufa
- 2.** Ruotando i piedini in senso antiorario si alza la stufa

3.3. MONTAGGIO RIVESTIMENTO LATERALE



LE 6 CERAMICHE E I 4 FIANCHI IN PIETRA OLLARE LATERALI DELLA STUFA STAR SONO UGUALI TRA LORO.

3.3.1. Montaggio profili per inserimento fianchi in acciaio-EGO

Togliere, sulla parte superiore, il top in ghisa (A).

Prendere i due profili (B) da montare sulla parte anteriore della stufa (uno a destra e uno a sinistra). Far in modo che il profilo (B) nella parte sotto, si infili sul foro predisposto sul basamento per il fissaggio, e lungo il fianco entri nella lama (B1) predisposta nella stufa per tutta altezza. Una volta eseguita questa operazione prendere il pezzo (C) con le due viti (D e E) e fissare il profilo sulla parte superiore della stufa. La vite (D) va fissata sulla lamiera superiore della stufa, mentre la vite (E) va fissata sull'invito predisposto sul profilo (B2).

Prendere poi il fianco (I) e fissarlo sulla lamiera superiore della stufa con le due viti (G e H) in dotazione.

Sulla parte anteriore va incastrato nella sede (B3) del profilo (B).

Ripetere la stessa operazione per entrambi i fianchi. Riposizionare il top in ghisa. (fig.6)

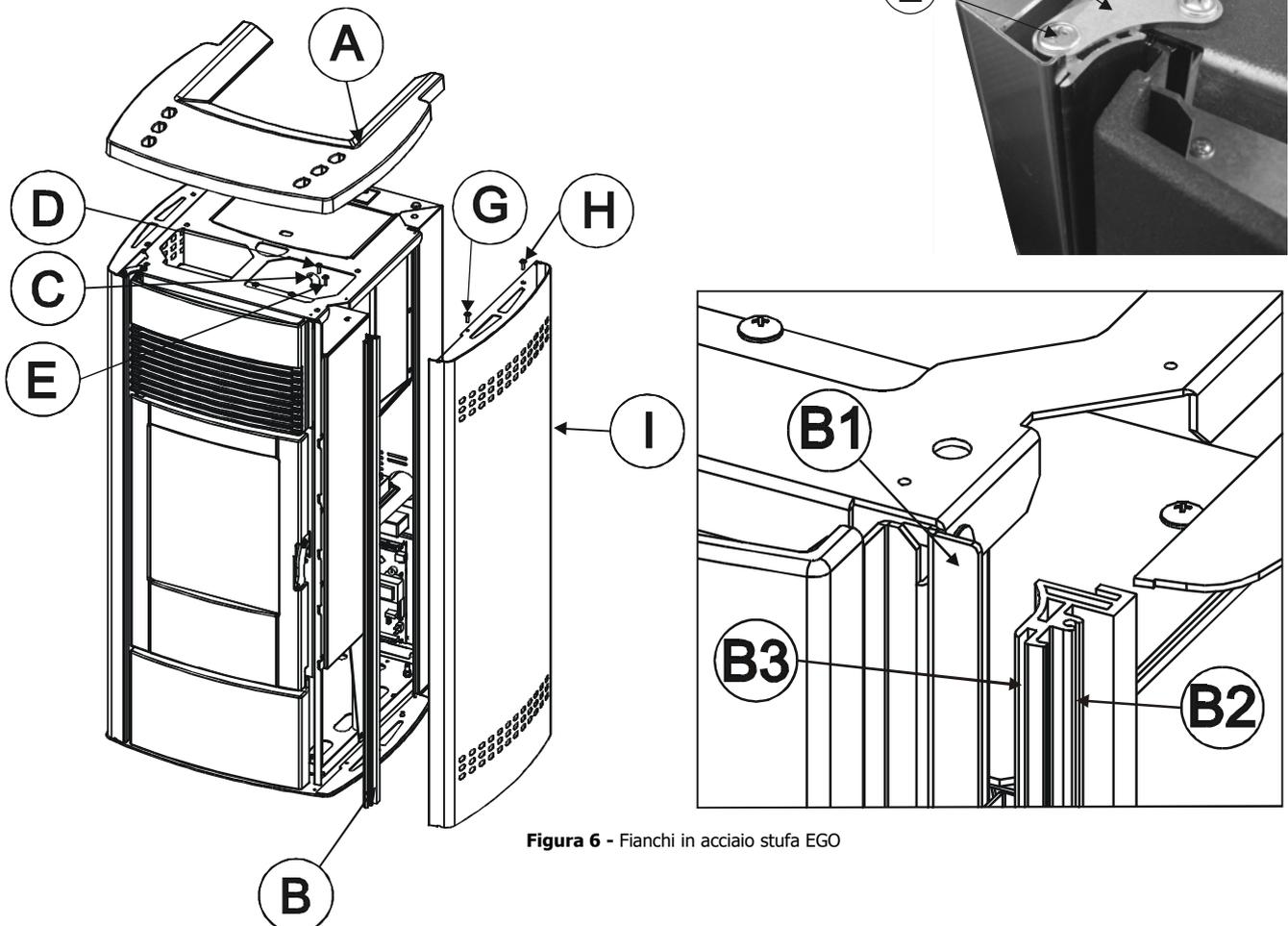
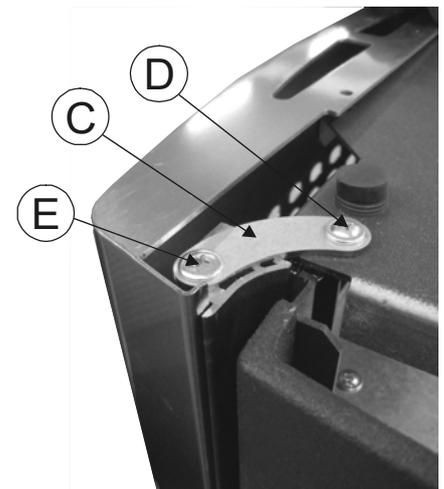
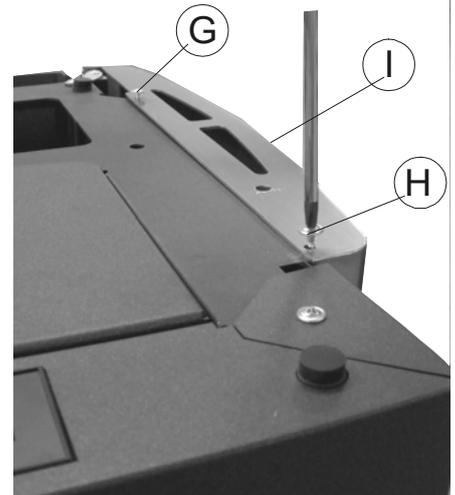


Figura 6 - Fianchi in acciaio stufa EGO

3.3.2. Montaggio profili per inserimento fianchi in ceramica o pietra ollare-STAR

Togliere, sulla parte superiore, il top in ghisa (A).

Prendere i quattro profili (B) da montare sulla parte anteriore e posteriore della stufa (due a destra e due a sinistra). Far in modo che il profilo (B) nella parte sotto, si infili in corrispondenza dei due fori predisposti sul basamento per il fissaggio, e lungo il fianco entri nella lama (B1) predisposta nella stufa per tutta altezza. Una volta montati entrambi i profili su un fianco, prendere il pezzo (C) con le quattro viti (D-E-F-G) e fissarlo sulla parte superiore della stufa (F-D) e in corrispondenza dell'invito predisposto sul profilo (B2) per le viti G-E.

A questo punto prendere le ceramiche (n.3 per fianco) o la pietra ollare (n.2 per fianco) ed infilarle sul profilo (B) in corrispondenza dell'invito (B3) dall'alto verso il basso. (fig.7)

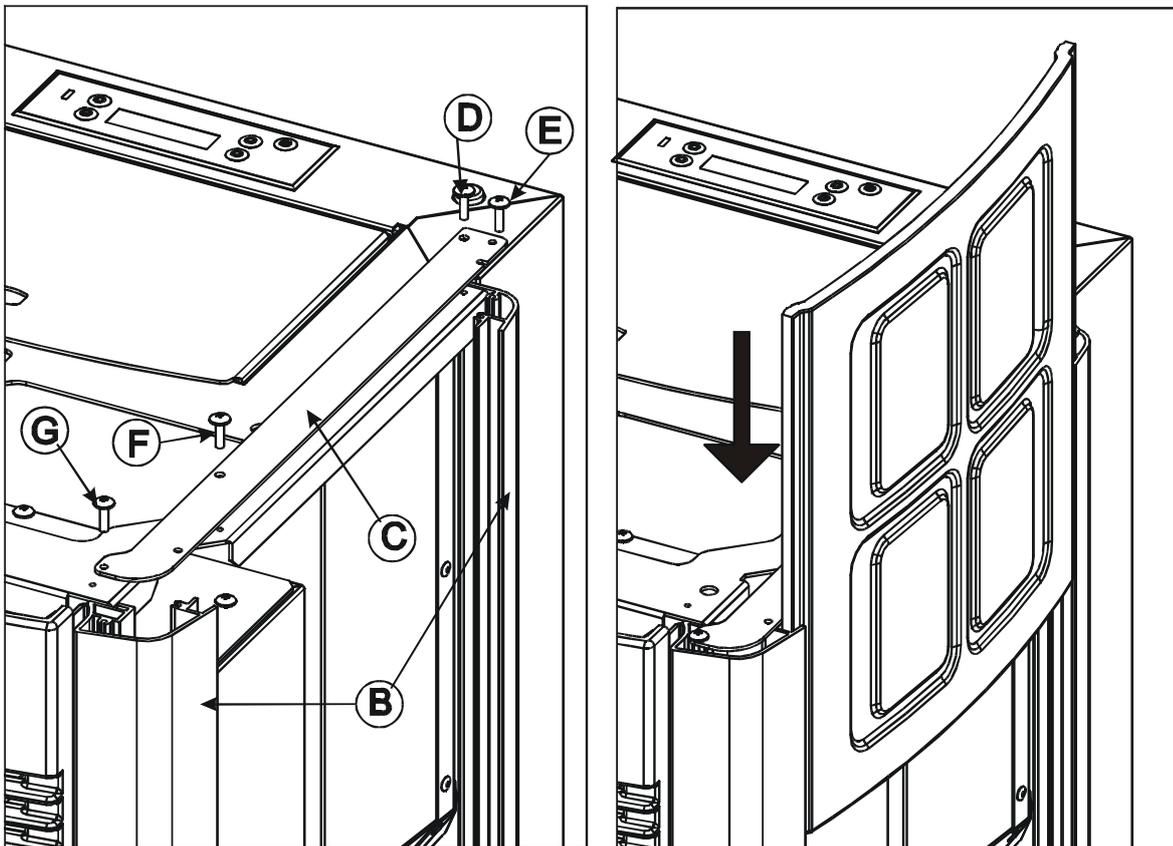


Si consiglia di utilizzare dei piccoli feltrini (due a destra e due a sinistra) da applicare alle estremità delle ceramiche (verso l'interno) in corrispondenza della parte di piastrella che entra in contatto con il profilo in lamiera (B3).

Questo per evitare che la ceramica entri in contatto con le parti metalliche della struttura e per compensare eventuali differenze di spessore della piastrella stessa.

Ripetere la stessa operazione per entrambi i fianchi. Riposizionare il top in ghisa.

Figura 7 - Fianchi stufa STAR



3.3.3. Montaggio del pannello inferiore-SUITE e CLUB

La stufa viene consegnata con tutte le ceramiche imballate quindi, prima di montare le piastrelle laterali e il top bisogna inserire il pannello inferiore.

Procedere nel seguente modo:

- Togliere sul lato destro (lato maniglia) sulla parte superiore la griglia in lamiera microforata **B** togliendo le due viti **C**.
- Togliere la vite **D** sulla lamiera **E** in modo che il profilo **A** non sia più bloccato.
- A questo punto alzare leggermente la lamiera **E** e togliere il profilo **A**.
- Per togliere il profilo **A** alzarlo (sfilandolo dal basamento) e inclinarlo leggermente in modo tale che le spine inserite sul basamento escano.
- Prendere il pannello inferiore **F** e inserirlo da destra (lato maniglia) verso sinistra in modo che entri esattamente nelle sedi
- Reinscrivere il profilo **A** facendo entrare le spine sul basamento e alzare la lamiera **E** in maniera di riallineare il profilo "A". Fare in modo che le spine superiori del profilo "A" si inseriscano nelle sedi della lamiera "E".
- Chiudere con la vite **D** la lamiera **E** che tiene bloccato il profilo **A** (fig.8).
- Prima di rimontare le griglia **B** con le due viti **C** inserire anche le piastrelle laterali (Vedi par.3.3.4)

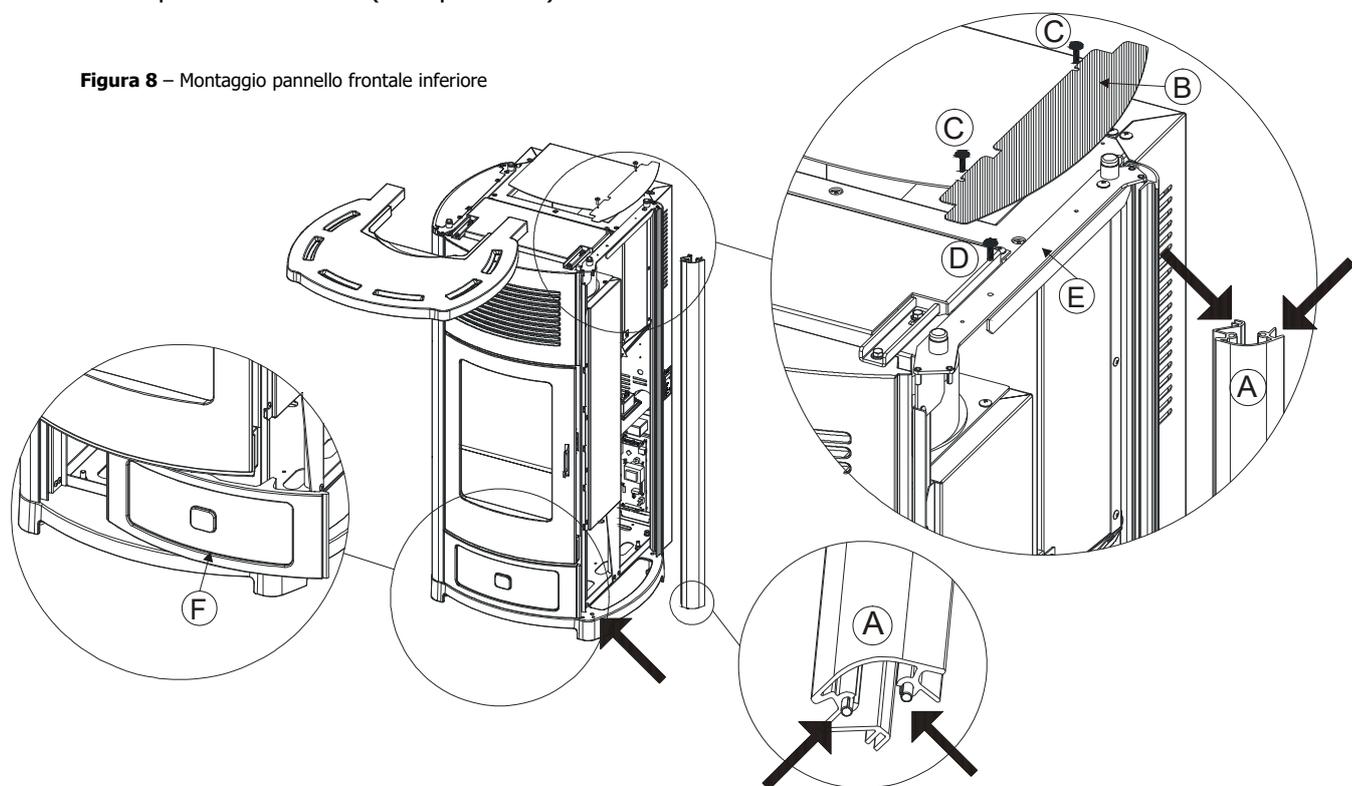


Figura 8 – Montaggio pannello frontale inferiore

3.3.4. Montaggio delle piastrelle laterali-SUITE e CLUB

Togliere la griglia microforata **B** e inserire le tre piastrelle laterali, facendole scorrere dall'alto verso il basso sulle guide dei profili **A**. Sulla parte superiore ed inferiore della piastrella si consiglia di applicare dei piccoli feltrini. Livellare le fughe delle piastrelle. A questo punto è possibile riavvitare la griglia microforata **B** alla struttura e posizionare il top in ceramica. (fig.9)

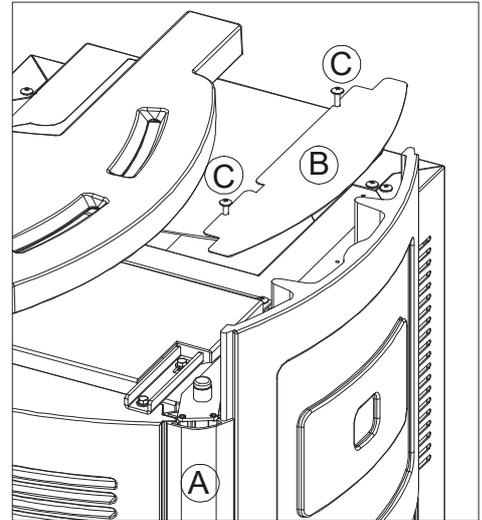


Figura 9 – Vista di fianco del sistema di fissaggio ceramiche laterali

3.3.5. Montaggio del top superiore in ceramica-SUITE e CLUB

Montare il top appoggiandolo sulle quattro sporgenze superiori della stufa. La parte sottostante è provvista di quattro piccole cavità in corrispondenza dei supporti in gomma indicati in figura 10.

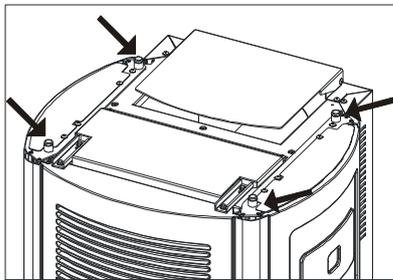


Figura 10 - Supporti montaggio top in ceramica

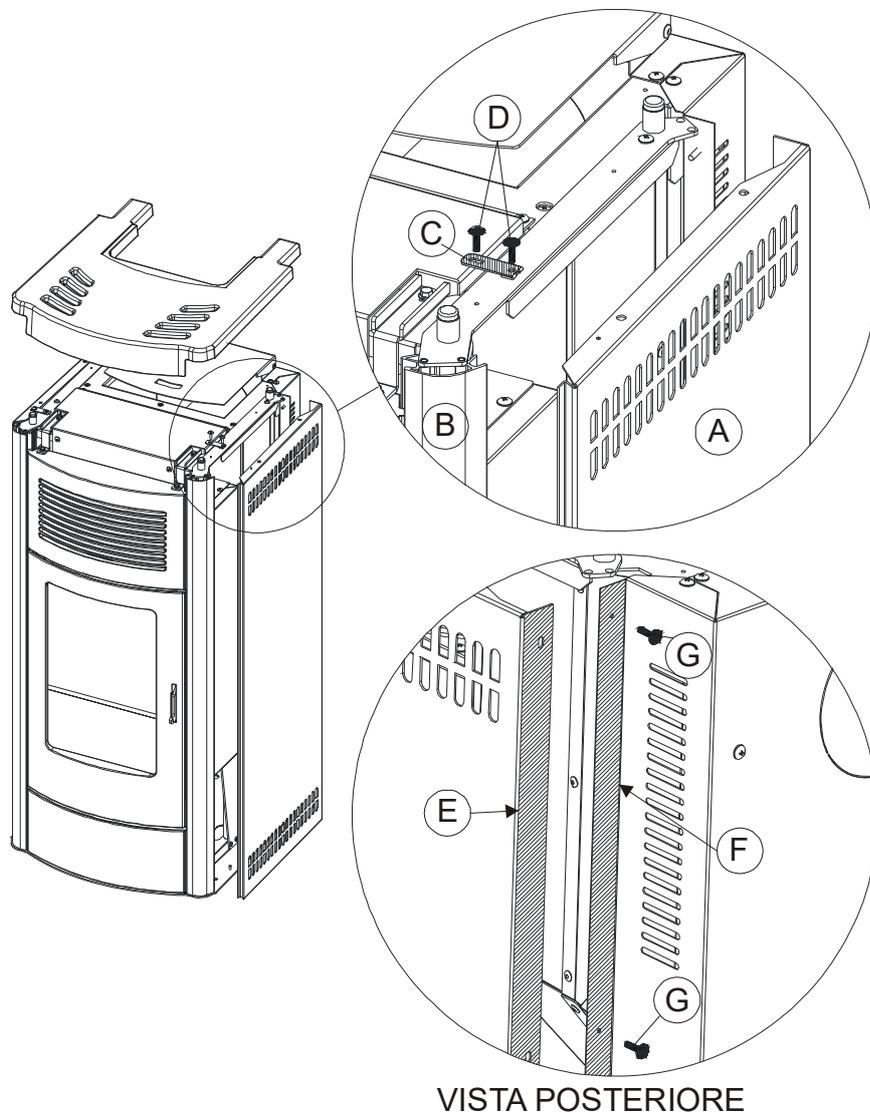
3.3.6. Montaggio dei fianchi laterali sulla stufa-MUSA

Togliere il top in ghisa, prendere i fianchi **A** (uno per il lato destro e uno per quello sinistro) ed inserirli sulle guide del profilo **B** facendo attenzione che la parte posteriore del fianco **E** (quella con una piega a 90°) vada sovrapposta alla piega in lamiera della struttura **F** e che la parte inferiore del fianco si infili nelle spine presenti sul basamento.

Prendere la piastrina **C** in dotazione e fissarla con le due viti **D**, sulla parte superiore in corrispondenza della struttura e del fianco.

Il fianco posteriormente va fissato con le quattro viti **G** in dotazione alla struttura della stufa.

Quando saranno montati entrambi i fianchi in acciaio **A**, riposizionare il top in ghisa.



3.4. COLLEGAMENTO IMPIANTO IDRAULICO

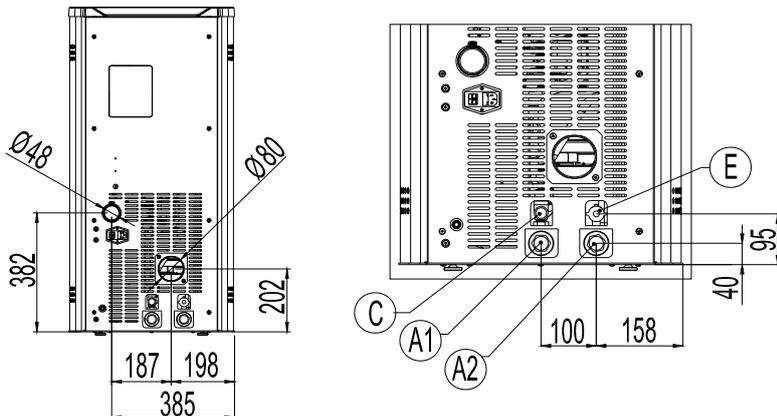


! IMPORTANTE

Il collegamento della stufa all'impianto idraulico deve essere realizzato **ESCLUSIVAMENTE** da personale specializzato e che possa eseguire l'installazione a perfetta regola d'arte e rispettando le disposizioni vigenti nel Paese di installazione.

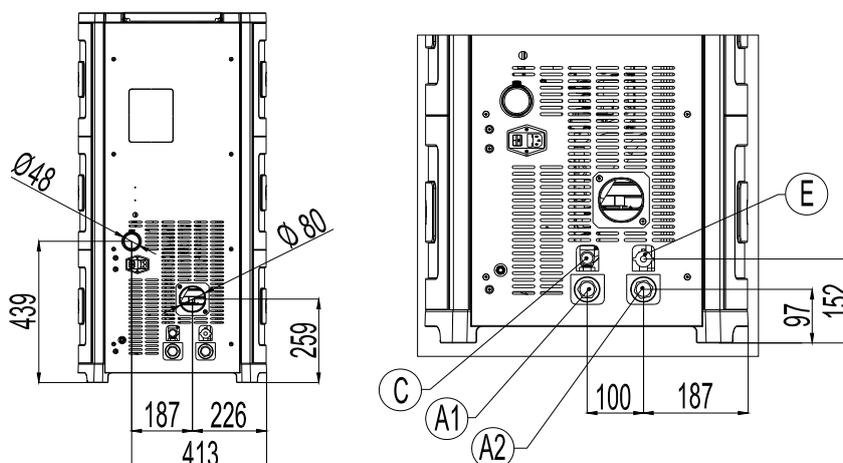
MCZ declina ogni responsabilità in caso di danni a cose o persone o in caso di mancato funzionamento, nel caso in cui non venga rispettata le sopraindicata avvertenza.

SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFA EGO-STAR HYDRO



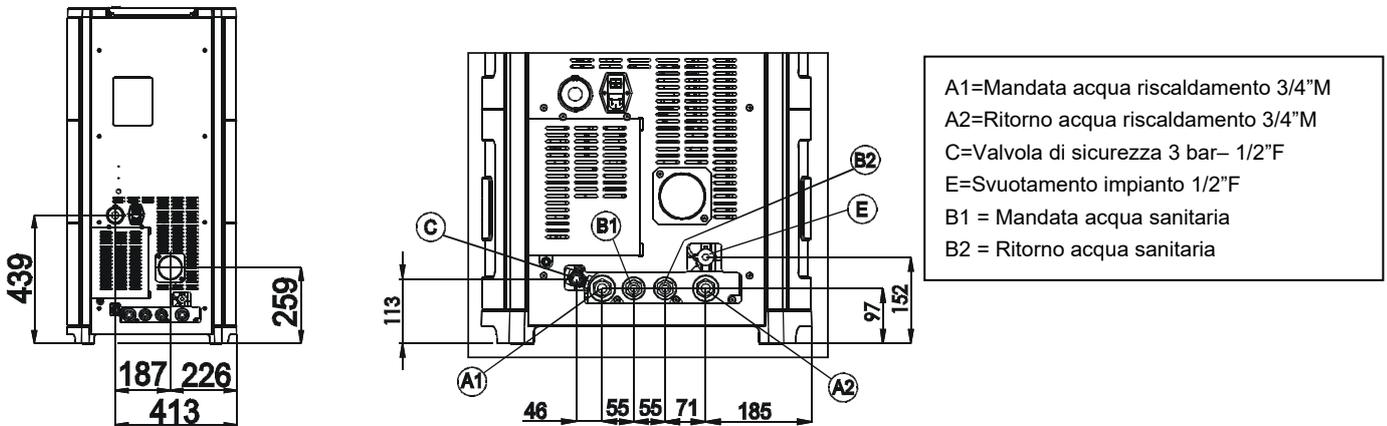
A1=Mandata acqua riscaldamento 3/4" M
A2=Ritorno acqua riscaldamento 3/4" M
C=Valvola di sicurezza 3 bar – 1/2" F
E=Svuotamento impianto 1/2" F

SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFA SUITE-CLUB HYDRO

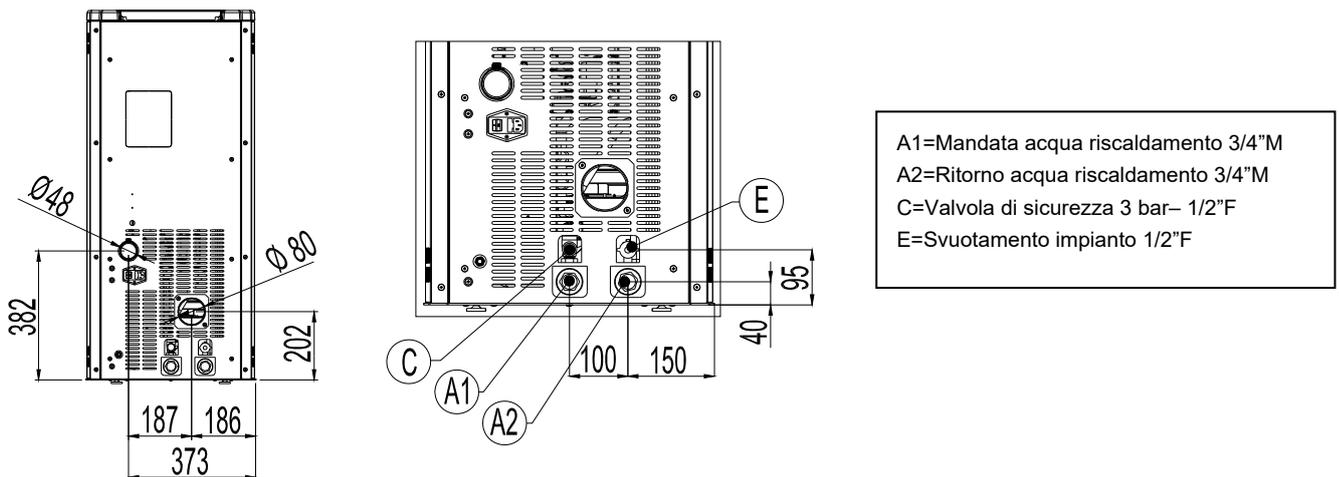


A1=Mandata acqua riscaldamento 3/4" M
A2=Ritorno acqua riscaldamento 3/4" M
C=Valvola di sicurezza 3 bar – 1/2" F
E=Svuotamento impianto 1/2" F

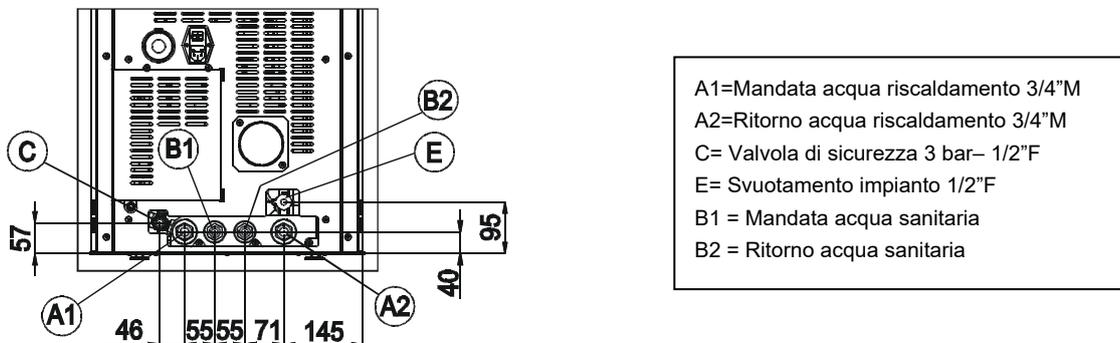
SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFA SUITE-CLUB HYDRO MUNITA DI KIT PER LA PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA



SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFA MUSA HYDRO



SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFA MUSA HYDRO MUNITA DI KIT PER LA PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA



3.4.1. Allacciamenti all'impianto

Eeguire gli allacciamenti ai corrispondenti attacchi illustrati nello schema di pagina precedente badando di evitare tensioni nelle tubazioni e sottodimensionamenti.

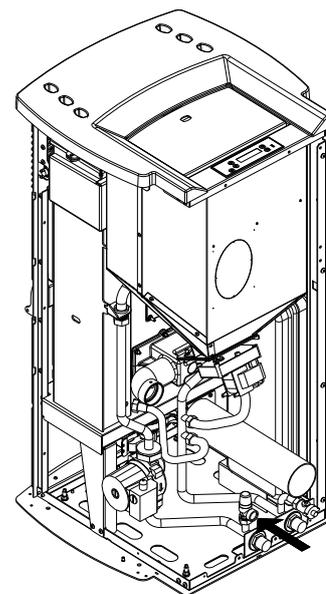


IMPORTANTE!!!

SI CONSIGLIA VIVAMENTE DI LAVARE L'INTERO IMPIANTO PRIMA DI COLLEGARLA AL FINE DI ELIMINARE RESIDUI E DEPOSITI.

Installare sempre a monte della stufa delle saracinesche di intercettazione al fine di isolare la stessa dell'impianto idrico qualora fosse necessario muoverla o spostarla, per eseguire la manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

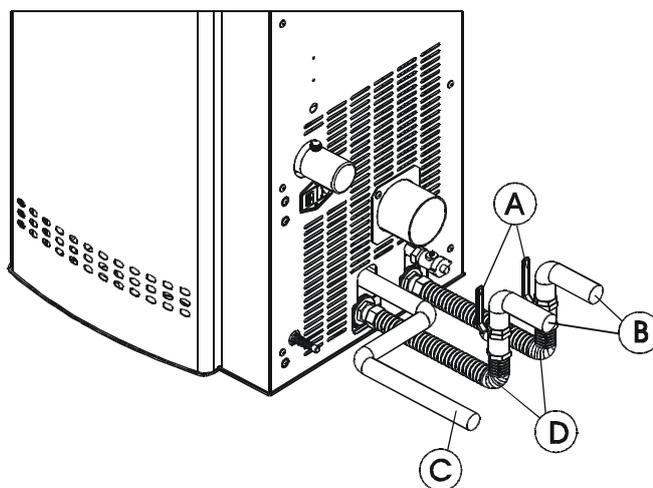
Collegare la stufa utilizzando delle tubazioni flessibili per non vincolare eccessivamente la stufa all'impianto e per permettere dei leggeri spostamenti.



Valvola di scarico pressione (3 bar)



La valvola di scarico pressione (C) va sempre collegata ad un tubo di scarico dell'acqua. Il tubo deve essere idoneo a sopportare l'elevata temperatura e pressione dell'acqua.



- A = RUBINETTO
- B = IMPIANTO DI CASA
- C = SCARICO DI PRESSIONE
- D = TUBI FLESSIBILI

3.4.2. Riempimento dell'impianto

Per eseguire il riempimento dell'impianto, la stufa può essere dotata di un terminale (*optional*) con valvola di non ritorno (**D**), per il caricamento manuale dell'impianto di riscaldamento (se sprovvisti dell'*optional* si utilizzerà il rubinetto di caricamento predisposto nella caldaia principale). Durante tale operazione lo sfogo di eventuale aria presente nell'impianto è garantito dallo sfianto automatico presente sotto il top.

Per consentire che la valvola sfiati si consiglia di allentare il tappo grigio di un giro e lasciare bloccato il tappo rosso (*vedi figura*)

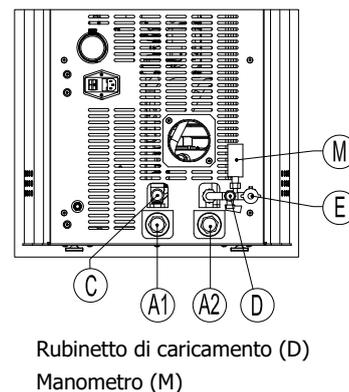
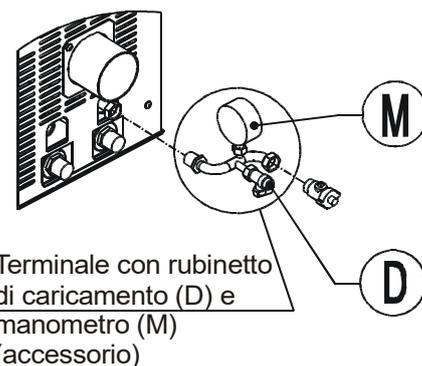
La pressione di caricamento dell'impianto **A FREDDO** deve essere di **1 bar**.

Qualora durante il funzionamento la pressione dell'impianto scendesse (a causa dell'evaporazione dei gas disciolti nell'acqua) a valori inferiori al minimo sopra indicato, l'Utente dovrà, agendo sul rubinetto di caricamento riportarla al valore iniziale.

Per un corretto funzionamento della stufa **A CALDO**, la pressione in caldaia deve essere di **1.5 bar**.

Per monitorare la pressione dell'impianto il terminale (*optional*) è dotato di un manometro (M).

A fine dell'operazione di riempimento richiudere **sempre** il rubinetto.



3.4.3. Caratteristiche dell'acqua

Le caratteristiche dell'acqua di riempimento dell'impianto, sono molto importanti per evitare il depositarsi di sali minerali e la creazione di incrostazioni lungo le tubazioni, all'interno della caldaia e negli scambiatori.

Pertanto invitiamo di CONSIGLIARSI CON IL PROPRIO IDRAULICO DI FIDUCIA IN MERITO A:

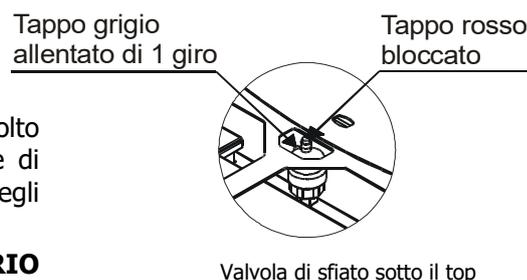


- Durezza dell'acqua in circolo nell'impianto per ovviare ad eventuali problemi di incrostazioni e calcare soprattutto nello scambiatore dell'acqua sanitaria. (> 25° Francesi)
- Installazione di un addolcitore di acque (se la durezza dell'acqua è > di 25° Francesi)
- Riempire l'impianto con acqua trattata (demineralizzata)
- Eventuale corredo di un circuito anticondensa.
- Montaggio di ammortizzatori idraulici per evitare il fenomeno dei "colpi di ariete" lungo i raccordi e le tubazioni.

Per chi possiede impianti molto estesi (con grossi contenuti d'acqua) o che abbisognano di frequenti reintegri nell'impianto di installare degli impianti addolcitori.



E' opportuno ricordare che le incrostazioni abbassano drasticamente le prestazioni a causa della loro bassissima conduttività termica.



La durezza dell'acqua in Italia -

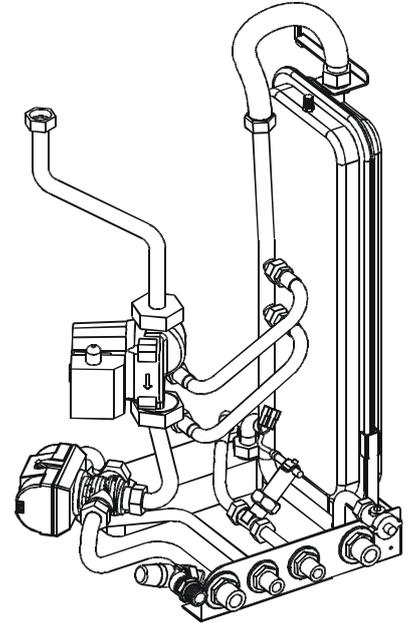
3.5. KIT PRODUZIONE ACQUA SANITARIA (Optional) Solo per le stufe Suite/Club/Musa

Le stufe SUITE – CLUB e MUSA possono essere munite anche di un kit completo per la produzione di acqua sanitaria composto da:

- Scambiatore a piastre
- Valvola deviatrice a 3 vie
- Flussostato
- Tubazioni e raccordi per il collegamento

Il kit, già premontato dalla casa costruttrice MCZ, ha il compito di riscaldare l'acqua sanitaria proveniente dalla linea idrica dell'abitazione. Nel momento in cui c'è richiesta di acqua calda aprendo un rubinetto, il flussostato interno comanda alla valvola deviatrice di convogliare l'acqua calda, contenuta all'interno della caldaia, verso lo scambiatore a piastre. La temperatura dell'acqua sanitaria dipende molto dalla temperatura dell'acqua all'interno dell'impianto di riscaldamento e con buona approssimazione, si calcola togliendo 10°-15°C al valore letto sul pannello comandi della stufa (temperatura acqua in caldaia).

Nel caso in cui la stufa sia in Spegnimento/spenta ECO-STOP è ci sia richiesta di acqua sanitaria, la stufa, immediatamente, inizia automaticamente il processo di accensione per riscaldare l'acqua all'interno della caldaia e successivamente l'acqua sanitaria.



Per il corretto funzionamento nel tempo dello scambiatore a piastre, è necessario conoscere la durezza dell'acqua del proprio impianto al fine di evitare le incrostazioni.

Se la durezza dell'acqua della propria abitazione è elevata, si consiglia di installare a monte un impianto addolcitore (vedi capitolo 3.4.3)

Si consiglia annualmente di mantenere lo scambiatore a piastre per eliminare i sedimenti di calcare e sali minerali o sostituire le piastre riscaldanti con altre di nuove. Tali ricambi sono forniti da MCZ.

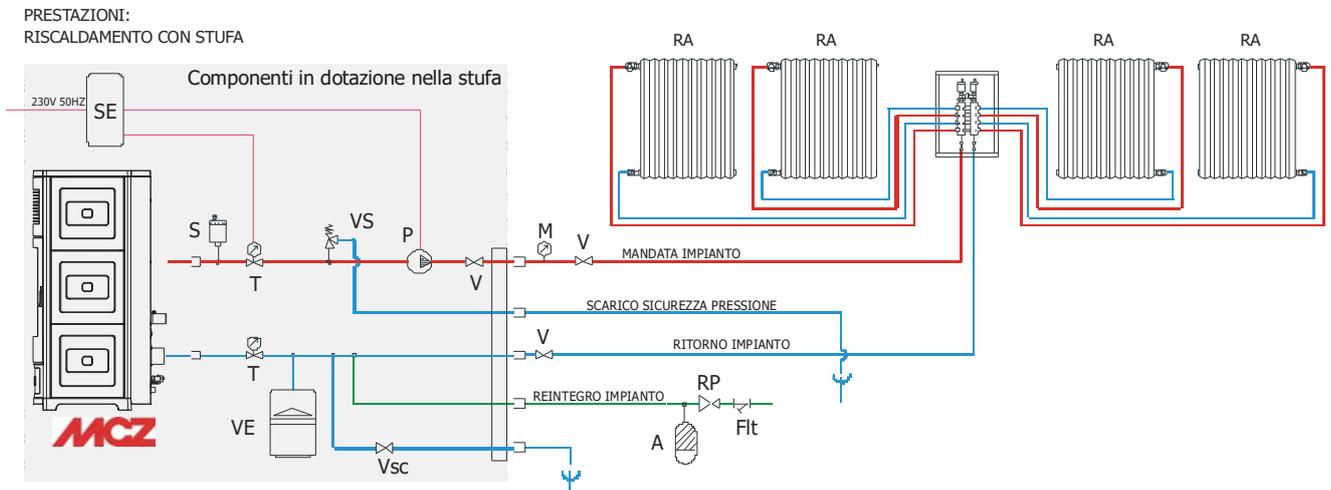
3.6. SCHEMI ESEMPLIFICATIVI D'INSTALLAZIONE



Gli schemi a seguire sono solo indicativi. Per il collegamento corretto seguire sempre le note del termoidraulico installatore. L'impianto idraulico deve soddisfare la normativa vigente del luogo, regione o stato. L'installazione e la verifica del funzionamento devono essere eseguite esclusivamente da personale specializzato ed autorizzato.

MCZ declina ogni responsabilità nel caso di non conformità rispetto a quanto elencato sopra.

3.6.1. Schema installazione riscaldamento senza kit acqua sanitaria (EGO/STAR/SUITE/CLUB/MUSA)



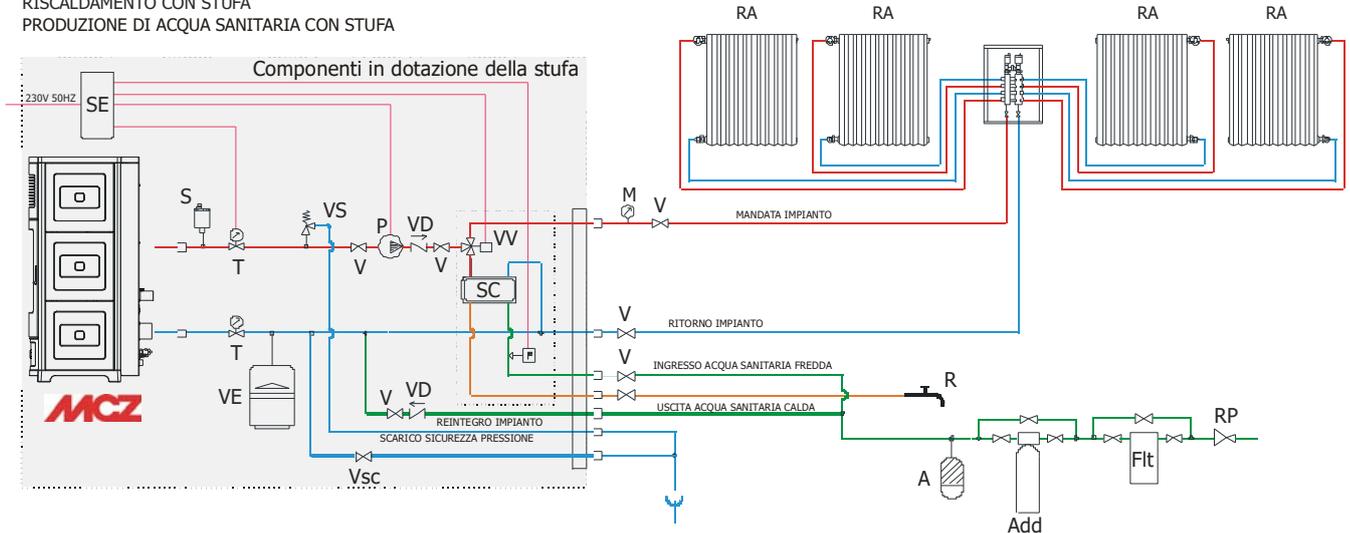
CONFIGURAZIONE: EGO/STAR/SUITE/CLUB/MUSA SENZA KIT SANITARIO
SCHEMA IMPIANTO A VASO CHIUSO DI SOLO RISCALDAMENTO MEDIANTE RADIATORI

LEGENDA:

SE	Scheda elettronica	VD	Valvola unidirezionale	C	Caldaia a gas metano	A	Ammortizzatore a colpi d'ariete
S	Sfiato automatico	T	Misurazione temperatura caldaia	B	Bollitore	RP	Valvola riduttrice di pressione
M	Manometro	VE	Vaso espansione 1,5 bar da 6 lt	BA	Bollitore ad accumulo	Vsc	Valvola scarico impianto/caldaia
VS	Valvola di sfiato 3 bar	W	Valvola a 3 vie motorizzata	RA	Radiatori	Flt	Filtro impianto
V	Valvola	SC	Scambiatore a piastre	PR	Pannelli radianti	Add	Addolcitore
P	Pompa	F	Flussostato	PS	Pannelli solari		

3.6.2. Schema installazione riscaldamento con kit acqua sanitaria (SUITE/CLUB/MUSA)

PRESTAZIONI:
RISCALDAMENTO CON STUFA
PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA CON STUFA



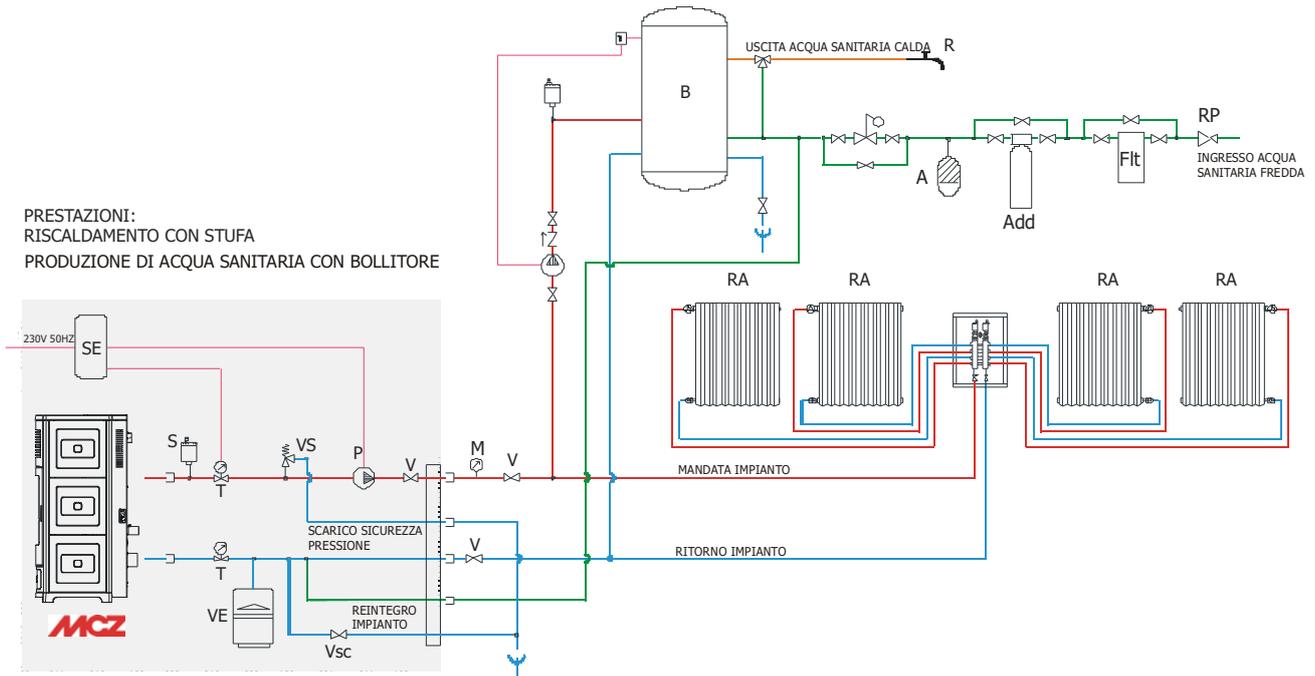
CONFIGURAZIONE: SUITE/CLUB/MUSA CON KIT SANITARIO

SCHEMA IMPIANTO A VASO CHIUSO PER RISCALDAMENTO MEDIANTE RADIATORI O PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA

LEGENDA:

SE	Scheda elettronica	VD	Valvola unidirezionale	C	Caldaia a gas metano	A	Ammortizzatore colpi d'ariete
S	Sfiato automatico	T	Misurazione temperatura caldaia	B	Bollitore	RP	Valvola riduttrice di pressione
M	Manometro	VE	Vaso di espansione 1,5 bar da 6 lt	BA	Bollitore ad accumulo	Vsc	Valvola scarico impianto/caldaia
VS	Valvola di sfiato 3 bar	VV	Valvola a 3 vie motorizzata	RA	Radiatori	Flt	Filtro impianto
V	Valvola	SC	Scambiatore a piastre	PR	Pannelli radianti	Add	Addolcitore
P	Pompa	F	Flussostato	PS	Pannelli solari		

3.6.3. Schema installazione riscaldamento abbinato a un bollitore



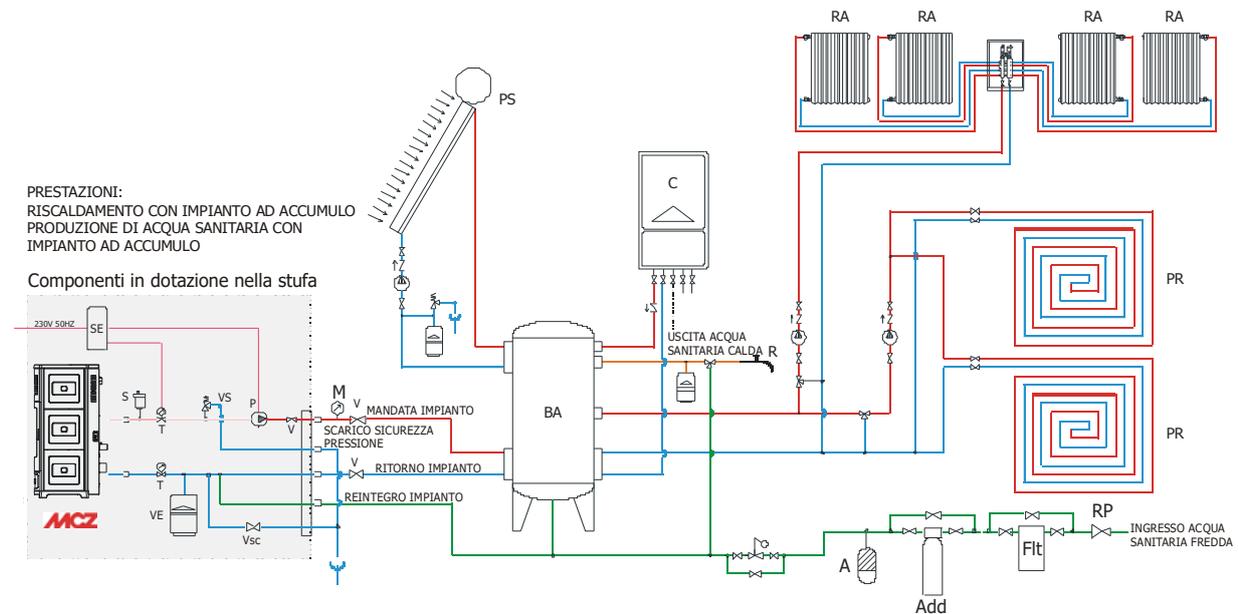
CONFIGURAZIONE: EGO/STAR/SUITE/CLUB/MUSA SENZA KIT SANITARIO ABBINATA AD UN BOLLITORE

SCHEMA IMPIANTO A VASO CHIUSO PER RISCALDAMENTO MEDIANTE RADIATORI O PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA.

LEGENDA:

SE	Scheda elettronica	VD	Valvola unidirezionale	C	Caldaia a gas metano	A	Ammortizzatore colpi d'ariete
S	Sfiato automatico	T	Misurazione temperatura caldaia	B	Bollitore	RP	Valvola riduttrice di pressione
M	Manometro	VE	Vaso di espansione 1,5 bar da 6 lt	BA	Bollitore ad accumulo	Vsc	Valvola scarico impianto/caldaia
VS	Valvola di sfiato 3 bar	VV	Valvola a 3 vie motorizzata	RA	Radiatori	Flt	Filtro impianto
V	Valvola	SC	Scambiatore a piastre	PR	Pannelli radianti	Add	Addolcitore
P	Pompa	F	Flussostato	PS	Pannelli solari		

3.6.4. Schema installazione abbinato ad un accumulatore



CONFIGURAZIONE: EGO/STAR/SUITE/CLUB/MUSA SENZA KIT SANITARIO ABBINATA AD UN IMPIANTO AD ACCUMULO CON CALDAIA E PANNELLI SOLARI
SCHEMA IMPIANTO A VASO CHIUSO PER RISCALDAMENTO MEDIANTE RADIATORI O PANNELLI RADIANTI E PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA

LEGENDA:

SE	Scheda elettronica	VD	Valvola unidirezionale	C	Caldaia a gas metano	A	Ammortizzatore colpi d'ariete
S	Sfiato automatico	T	Misurazione temperatura caldaia	B	Bollitore	RP	Valvola riduttrice di pressione
M	Manometro	VE	Vaso espansione 1,5 bar da 6 lt	BA	Bollitore ad accumulo	Vsc	Valvola scarico impianto/caldaia
VS	Valvola di sfiato 3 bar	VV	Valvola a 3 vie motorizzata	RA	Radiatori	Flt	Filtro impianto
V	Valvola	SC	Scambiatore a piastre	PR	Pannelli radianti	Add	Addolcitore
P	Pompa	F	Flussostato	PS	Pannelli solari		

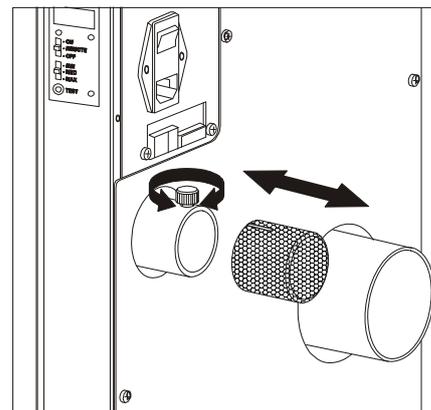
3.7. MONTAGGIO FILTRO DELL'ARIA

Prima di accostare la stufa alla parete per il collegamento elettrico e alla canna fumaria, montare il filtro dell'aria in dotazione con la stufa.

Il filtro cilindrico è composto da una rete metallica ed è contenuto all'interno delle dotazioni (assieme a guanto, uncino, istruzioni, ecc...)

Il filtro deve essere inserito sul tubo di ingresso dell'aria Ø 5 cm.

Per montarlo svitare leggermente la vite con pomello posta sul tubo di ingresso dell'aria, inserire il filtro facendo corrispondere la scanalatura del filtro, con la vite del pomello e successivamente bloccare il filtro serrando il pomello.



Montaggio/smontaggio del filtro dell'aria



ATTENZIONE!

Non far mai funzionare la stufa senza il filtro dell'aria. MCZ non risponde di eventuali danni alla componentistica interna se non viene rispettata tale direttiva.

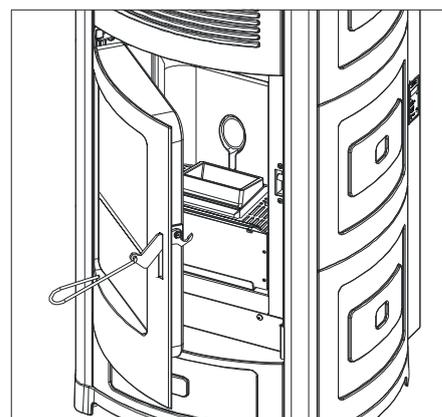
3.8. APERTURA/CHIUSURA PORTA

L'apertura della porta avviene tramite il gancio presente sulla porta che deve essere sollevato dalla mano fredda in dotazione.



ATTENZIONE!

Per un corretto funzionamento della stufa la porta va chiusa bene.



Apertura/chiusura porta

3.9. COLLEGAMENTO ELETTRICO

Collegare il cavo di alimentazione prima sul retro della stufa e poi ad una presa elettrica a parete.

L'interruttore generale posto sul retro va azionato solo per accendere la stufa; in caso contrario è consigliabile tenerlo spento.



Nel periodo di inutilizzo della stufa è consigliabile togliere il cavo di alimentazione della stufa.



Collegamento elettrico della stufa



MCZ GROUP S.p.A.

Via La Croce n°8

33074 Vigonovo di Fontanafredda (PN) – ITALY

Telefono: 0434/599599 r.a.

Fax: 0434/599598

Internet: www.mcz.it

e-mail: mcz@mcz.it